

FNP LOMBARDIA

3 **BILANCIO SOCIALE**
2015



Via Gerolamo Vida, 10 - 20127 Milano - MI
Tel. 02.89.35.53.00 - Fax 02.89.35.53.50
www.fnplombardia.cisl.it
pensionati_lombardia@cisl.it



Indice

LA FNP CISL NEL 2015

- 3 La Fnp Cisl
- 5 Lettera del Segretario Generale
- 6 Presentazione del Bilancio Sociale 2015
- 8 Nota metodologica e perimetro del Bilancio Sociale

L'IDENTÀ DELLA FNP CISL

LOMBARDIA: *un sistema integrato e capillare al servizio dei pensionati.*

- 9 La Cisl
- 12 La Fnp Cisl
- 13 La storia della Fnp
- 15 Gli organi del Fnp Cisl Lombardia
- 17 L'attuale Segreteria della Fnp Cisl Lombardia

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 18 La rete territoriale
- 19 Gli enti e le associazioni: strutture specializzate per servizi di elevato valore
- 20 Le nostre sedi
- 21 Il nostro Personale

GLI APPROFONDIMENTI

- 22 La politica dei quadri: la dirigenza Fnp Cisl della Lombardia
- 23 La politica dei tecnici: lo staff di Fnp Cisl Lombardia
- 24 I nostri iscritti
- 27 I nostri stakeholder. Dialogo continuo con la comunità sociale
- 28 Le nostre sfide. Costruiamo il futuro, guardiamo il presente

L'ATTIVITÀ DELLA SEGRETERIA REGIONALE

- 30 I temi di azione 2015
- 31 Governance e attività istituzionale
- 32 La contrattazione sociale
- 33 La negoziazione sociale
- 36 La riforma organizzativa
- 37 Il proselitismo
- 39 I servizi
- 40 La formazione
- 42 L'archivio storico
- 44 La Fnp e le donne
- 45 L'attività internazionale
- 46 Convivialità

L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI DEL SISTEMA FNP CISL LOMBARDIA

- 48 ANTEAS - Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà
- 49 Le risorse economiche.
- 50 Bilancio consuntivo 2015
- 53 Le iniziative e gli eventi
- 53 La Fnp Cisl Lombardia e i media
- 55 Perché iscriversi alla Fnp Cisl Lombardia
- 56 Fnp Cisl Lombardia. Un mondo di servizi
- 57 I nostri contatti

Coordinamento
Filippo Cristoferi

Hanno collaborato
Mario Clerici, Marco Barzaghi, Adriana Coppola, Cristina Cozzi,
Angelo Motta, Sante Mussetola, Tino Fumagalli

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2017

LA FNP CISL NEL 2015

La FNP CISL

- 63 anni di storia al servizio dei pensionati e delle loro famiglie;
- 85 Federazioni regionali o interregionali e territoriali;
- 292 dirigenti regionali e territoriali;
- 1.510 RLS (Rappresentanze Locali Sindacali);
- oltre 10.000 tra quadri dirigenti e attivisti.

La FNP CISL Lombardia

- oltre 340mila cittadini pensionati iscritti;
- 8 sedi territoriali;
- 544 recapiti territoriali;
- 19 sedi territoriali ANTEAS;
- quasi 1.000 dirigenti e oltre 500 Agenti Sociali.

Il personale

- 36 Segretari di categoria;
- 65 dipendenti e collaboratori;
 - 74% donne
 - 18% pensionati e 20% giovani under 30
 - 57% ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% a tempo determinato
 - 54% è impiegato a tempo parziale, il 46% a tempo pieno
- 45 anni è l'età media.

Gli iscritti

- 344.165 associati;
- 55,07% donne;
- 47,47% ha più di 75 anni, il 13,27% più di 85.

Attività Istituzionale e incontri organi collegiali

- 6 convocazioni del Consiglio Generale (99 membri);
- 7 convocazioni del Comitato Esecutivo (24 membri);
- 6 riunioni tematiche;

- 255 RLS deliberate, delle quali 185 già costituite.

Contrattazione Sociale

- 468 accordi con Enti Locali territoriali in forma singola o associata, e specificatamente:
 - 366 accordi con singole amministrazioni comunali.
 - 9 accordi con Consigli di rappresentanza dei sindaci delle ASL, Comuni capo fila distretti Socio Sanitari, Associazioni di Comuni e Comunità Montane;
 - 83 adesioni ad accordi di programma dei Piani di Zona per il triennio 2015/2017.
- 2 strumenti di catalogazione degli accordi: l'Osservatorio Nazionale sulla Contrattazione Sociale territoriale della CISL e l'Archivio Regionale Unitario;
- la negoziazione ha riguardato i seguenti temi:
 - fiscalità locale con 892 intese;
 - contributi economici con 784 intese;
 - relazioni sindacali con 632 intese;
 - servizi assistenziali territoriali con 582 confronti;
 - servizi domiciliari con 542 confronti;
 - programmazione locale con 329 confronti;
 - attività culturali e ricreative con 202 punti di intesa;
 - interventi di contrasto alla crisi economica con 182 punti di accordo;
 - sicurezza dei cittadini con 124 punti di intesa.

Formazione e Archivio Storico

- 11 eventi formativi conclusi;
- 223 partecipanti;
- 201 faldoni riordinati relativi all'attività della FNP CISL Lombardia.

Politiche di genere e rappresentanza femminile

- 40 membri del Coordinamento Donne di cui 35 nel Consiglio Generale della FNP CISL Lombardia (composto da 99 membri).

Attività internazionale

- FERPA;
- Arge Alp Senior;
- 2 progetti internazionali con la CISL Lombardia;
- 1 ricerca internazionale;
- 1 progetto internazionale della FNP CISL Lombardia in Romania.

Risorse Economiche

- I ricavi annuali della Federazione, pari a oltre 2 milioni di euro e destinati alle attività della FNP CISL Lombardia:
 - Solo il 13,56% le spese per il personale;
 - 25% delle risorse dedicato a progetti di proselitismo e agli iscritti;
 - 5,11% dedicato al tema del welfare;
 - 8,49% dedicato a studi e ricerche;
- Oltre 8 milioni i valori patrimoniali.

Iniziative, eventi e rapporto con i media

- 10 eventi e iniziative realizzati;
- 82 puntate su Telenova a cui si è partecipato;
- 8 comunicati stampa;
- 2 edizioni di “Informa”;
- 3 supplementi “Contrattazione News”;
- oltre 300 accessi medi giornalieri al sito internet:

ANTEAS - Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà

- 19 sedi territoriali;
- più di 5.600 associati;
- più di 1.500 volontari;
- 40.000 interventi di accompagnamento sociale per oltre 1.000.000 km;
- 8.000 interventi di “telefono amico” in 6 territori;
- 5.000 persone coinvolte in attività culturali;
- partecipazione a Expo Milano 2015 in Cascina Triulza:
 - 152 volontari;
 - 16 eventi realizzati e sostenuti.

LETTERA DEL SEGRETARIO GENERALE

La nostra struttura già nel 2013 e nel 2014 ha predisposto un Bilancio Sociale, accogliendo l'indicazione della Confederazione apparsa su Conquiste del lavoro nel febbraio 2012.

Il Bilancio Sociale costituisce un passaggio fondamentale per un sindacato, specie uno dai valori importanti quale la FNP CISL Lombardia: è uno strumento per rafforzare la propria identità, e comunicare all'esterno l'immagine e i valori dell'organizzazione. È uno strumento che ci aiuta ad innovare e migliorare la gestione ed il rapporto con gli stakeholder interni ed esterni, a rafforzare ulteriormente il nostro "posizionamento" strategico nei confronti dei lavoratori, delle Istituzioni, degli altri Sindacati, e in generale, di tutta la comunità lombarda.

Il Bilancio Sociale esprime tutto ciò che i numeri del bilancio economico non sono in grado di descrivere: l'adozione di misure standard di trasparenza e di accountability, il rafforzamento dell'identità dell'Organizzazione, il sostegno alle strategie, la visibilità del contributo sociale e della missione che essa produce a vantaggio dei nostri associati.

Nell'attuale contesto sociale, politico ed economico, caratterizzato da attacchi al sindacato, la redazione del Bilancio Sociale costituisce, ancor più, uno strumento importante per comunicare adeguatamente ciò che il Sindacato veramente è e ciò che svolge al servizio delle persone, in modo da trasferire all'interno e all'esterno una immagine corretta di sé, troppo spesso resa caricaturale e eccessivamente "stereotipata".

Il Bilancio Sociale non è semplicemente uno strumento di rendicontazione descrittiva, ma un modo per rappresentare adeguatamente una Istituzione: è l'inizio di un viaggio che abbiamo affrontato senza clamore, consapevoli delle difficoltà che implica compiere il passo successivo, ovvero la individuazione di indicatori di efficienza e di efficacia che consentano di misurare le performances.

Il Bilancio Sociale può avere, negli anni, un differente contenuto, perché cambiano i messaggi e gli obiettivi strategici su cui si intende puntare di anno in anno.

Lo sforzo che dobbiamo compiere consiste nel supportare la predisposizione del Bilancio Sociale in tutte le nostre Strutture, avvalendoci di competenze dedicate, contando sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo operano nella Struttura stessa.

Dobbiamo costruire trasparenza, efficacia ed efficienza, razionalizzando i modelli gestionali, adottando forme di sobrietà organizzativa, valorizzando le risorse affinché l'iscritto possa godere di uno scambio efficace rispetto al costo dell'associarsi al Sindacato: in altre parole, col Bilancio Sociale si rafforza il patto associativo!

Gli obiettivi prossimi dovranno sempre più riguardare i percorsi di razionale uso delle risorse finanziarie, costituendo ambiti con il compito promuovere, insieme alla trasparenza, criteri e linee di indirizzo per una efficace politica di spending review.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2015

LUNGO IL PERCORSO DEL CAMBIAMENTO

Questo è il 3° Bilancio Sociale della FNP CISL Lombardia.

Nel 2014, sulla scorta di quanto elaborato sul tema nell'anno precedente, abbiamo presentato un Bilancio Sociale della FNP CISL Lombardia nel quale, oltre alle notizie quali-quantitative necessarie a mostrare un quadro compiuto dello stato dell'Organizzazione, abbiamo anche espresso un giudizio sul processo in atto di "costruzione" delle nuove strutture territoriali della FNP in Lombardia, deliberate dal Congresso del 2013.

Infatti il Congresso, oltre a sancire la riorganizzazione della Lombardia in 8 nuove strutture, ha modificato profondamente le modalità di "presenza" e perciò di azione, della Federazione nel territorio, attraverso la costituzione delle Rappresentanze Locali Sindacali (RLS), strutture di promozione e coordinamento delle attività della FNP.

Il 2015 non è stato meno difficile del precedente: la crisi persistente ha allargato la platea delle povertà, particolarmente per le persone anziane e per i settori più deboli del mercato del lavoro. I tagli, in alcuni casi indiscriminati, a capitoli importanti dell'assistenza pubblica e della sanità hanno oggettivamente peggiorato le condizioni di vita di molti anziani, che spesso per mancanza di risorse rinunciano a curarsi. La lotta alla povertà deve costituire un impegno prioritario di ogni Paese civile. La CISL per questo deve giocare tutta la propria responsabilità.

Ci sono state pesanti ricadute anche sulla nostra categoria: la mancata completa rivalutazione delle pensioni e i blocchi attuati dalla legge Fornero si sono riflessi negati-

vamente sui dati organizzativi. Infatti, anche nel 2015, nonostante l'impegno delle Strutture e delle persone, si registra un calo nel numero degli associati.

È un tempo il nostro di grande confusione. Confusione che induce smarrimento e debolezza di giudizio, che porta all'isolamento e all'individualismo, per cui va anche in crisi quella rete di relazioni sociali e solidaristiche capace di sostenere le persone nei momenti difficili.

In questa situazione, come già avvenuto in altri frangenti della nostra storia, ci viene chiesto di andare contro corrente, per contrastare una cultura e una politica che sminuiscono l'importanza delle "comunità intermedie" e del sindacato. Di fronte alla frammentazione è necessaria una esperienza che unisce: la CISL è nata per unire e deve poter sviluppare il proprio ruolo di "soggetto" che concorre al raggiungimento dei traguardi di equità e tutela delle persone, di rafforzamento e diffusione di spazi di democrazia, di promozione e coesione sociale.

L'attività di Negoziazione Sociale con le Istituzioni locali e la Regione, ormai consolidata per numero e qualità degli accordi sottoscritti, testimonia l'incardinarsi della FNP nel territorio dove, con impegno e competenza, attraverso la nostra azione contribuiamo alla costruzione di un sistema di welfare costituito da servizi e relazioni, a protezione sia dei nostri associati che dell'intera comunità.

In Lombardia sono migliaia i nostri attivisti pensionati che, in sinergia con la Confederazione, presidiano il territorio, garantendo l'agibilità delle sedi CISL e dei servizi disponibili fornendo così alle persone l'assistenza di cui hanno bisogno, surrogando spesso le lacune delle Amministrazioni e delle Istituzioni. Questo è un lavoro prezioso, spesso misconosciuto, soprattutto all'interno dell'Organizzazione.

Dal punto di vista metodologico, la reda-

zione di questo Bilancio, pur mantenendo le caratteristiche di essenzialità già presenti, viene armonizzata col modello adottato dalla USR per la stesura del suo primo Bilancio Sociale, ciò per consentire una lettura integrata e complementare della "Accountability" dell'insieme della CISL, almeno in Lombardia.

Siamo consapevoli che la qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle sue pagine, ma dai soggetti che sono stati coinvolti, dalla loro capacità di dialogo e dal giudizio critico sull'esperienza vissuta, trattenendo ciò che è buono, correggendo ciò che è errato, abbandonando ciò che è sbagliato; edificando così la cultura del nostro essere sindacato.

Per questo abbiamo inteso privilegiare il rapporto e il confronto con i nostri stakeholder, per sottolineare i caratteri e la peculiarità partecipativa della FNP CISL Lombardia.

Questo documento costituisce un resoconto degli impegni presi attraverso percorsi democratici e delle realizzazioni che abbiamo conseguito guidati dal "buon senso", consapevoli però che occorra andare oltre l'esperienza del passato: è necessario che l'apporto degli "stakeholder" (i nostri soci), sia fondamentale per incrementare dinamicamente le finalità specifiche dell'Organizzazione, sulle quali far convergere tutti in un agire condiviso. La comunicazione tra l'Organizzazione e l'ambiente che assegna le risorse per produrre rappresentanza e tutela, assume un ruolo fondamentale: quanto più efficaci sono la comunicazione e l'informazione, tanto maggiori saranno le risorse disponibili e, di conseguenza, le attività e i servizi erogati.

La FNP CISL Lombardia, attraverso il Bilancio Sociale intende mostrare se stessa: i propri valori di riferimento, la mission, gli obiettivi, i risultati perseguiti e quelli raggiunti; è uno strumento di dialogo, che racconta fatti e illustra cifre, rendendoli

fruibili alla collettività.

Il documento presenta dati che mostrano, pur nella difficile congiuntura, che abbiamo operato per realizzare gli obiettivi fissati, in particolare:

- sostegno economico alle FNP territoriali per l'assunzione e/o il consolidamento di giovani operatori;
- cofinanziamento dei progetti per il proselitismo e la continuità associativa predisposti dalle strutture;
- implementazione dell'attività formativa e di ricerca a supporto dei territori, di concerto con Bibliolavoro e l'USR, utilizzando a tal fine competenze interne (formatori CISL) e competenze esterne (consulenze con esperti e docenti universitari);
- la Negoziazione Sociale, con Regione Lombardia e a supporto dell'attività negoziale dei territori. Gestione unitaria (monitoraggio/archiviazione) dei protocolli territoriali; implementazione (circa il 50% dell'attività) dell'Osservatorio sulla Contrattazione Sociale della CISL Confederale;
- individuazione e attivazione di specifiche iniziative a sostegno dei Servizi (CAF e Patronato principalmente) e soprattutto in particolari occasioni di "stress" delle loro attività;
- supporto alle strutture per favorire una professionalità tecnico contabile capace di gestire con oculatezza e trasparenza le risorse, al fine di conseguire l'uniformità dei sistemi con l'obiettivo della redazione del "bilancio consolidato";
- costituzione dell'anagrafe dei dirigenti (Comitato Esecutivo e Consiglio Generale), delle segreterie delle RLS, degli agenti sociali e del personale tecnico amministrativo delle Strutture territoriali, con l'obiettivo di dotare ciascuno della strumentazione conoscitiva adeguata a svolgere il proprio ruolo e/o funzione;
- collegamento con gli ex dirigenti tramite

l'associazione Convivialità. Recupero e conservazione della memoria storica attraverso interviste ai testimoni;

- valorizzazione della presenza CISL ad EXPO 2015 attraverso ANTEAS, anche in collaborazione con la FNP Nazionale;
- ammodernamento del sito web.

Tali impegni hanno trovato una più puntuale definizione e decisioni operative nella Assemblea Programmatica e Organizzativa svolta a Milano il 20/21 ottobre 2015.

Siamo coscienti di aver fatto un buon tratto di strada, nonostante alcuni limiti e la consapevolezza di quanto rimanga ancora da fare: pensiamo al pieno coinvolgimento dei dirigenti e degli operatori delle diverse strutture, perché più tempestiva e responsabile sia la partecipazione di tutti, negli ambiti deputati, alle scelte necessarie a garantire l'esercizio dei diritti dei soci a veder tutelata la propria dignità ed i legittimi interessi.

La Segreteria FNP Lombardia

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale è ispirato alle linee-guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Esso rendiconta l'attività svolta nel 2015 direttamente dalla FNP CISL Lombardia e dagli enti strumentali ad essa collegati. Non riguarda invece l'attività svolta direttamente dalle federazioni di categoria territoriali. I dati esposti sono stati forniti direttamente dagli uffici della FNP e degli enti collegati. Alcuni di essi sono contenuti nel Bilancio Sociale, altri potranno essere consultati integralmente via web dal sito internet della FNP CISL Lombardia (<http://www.fnplombardia.cisl.it>).

Il grado di adesione raggiunto dal presente Bilancio Sociale rispetto alle linee-guida dell'Agenzia per le Onlus, per la presente edizione non rilevato, sarà indicato nelle tavole di valutazione riportate nella sezione relativa al Bilancio Sociale della FNP CISL Lombardia nel sito internet. È intenzione della Segreteria Regionale incrementare nel tempo il grado di conformità rispetto allo standard di Bilancio dell'Agenzia per le Onlus, nonché assoggettare a processo di attestazione esterna i dati economici e sociali pubblicati nel Bilancio Sociale.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto grazie al lavoro del gruppo di progetto coordinato dalla Segreteria della FNP CISL Lombardia. Al gruppo di progetto hanno partecipato: Filippo Cristoferi, Marco Barzaghi, Cristina Cozzi, Mario Clerici, Adriana Coppola, Angelo Motta, Sante Mussetola e Tino Fumagalli.

L'IDENTITÀ DELLA FNP CISL LOMBARDIA: UN SISTEMA INTEGRATO E CAPILLARE AL SERVIZIO DEI PENSIONATI

LA CISL NASCE DA...

“Le forze sindacali rese libere e indipendenti da ogni forma di influenze esterne, convinte che, senza la faziosità di chi voleva fare dei sindacati veri e propri strumenti di partito, l'esperimento unitario iniziato dopo la liberazione si sarebbe potuto realizzare, solennemente concordano e decidono di riunificarsi in una sola Organizzazione” (Preambolo dello Statuto della CISL).

Il 30 aprile 1950 dalla confluenza della LCgil (Libera Confederazione generale italiana dei lavoratori), nata il 17 ottobre 1948 a seguito dell'uscita della corrente cristiana dalla CGIL unitaria di parte della FIL (Federazione Italiana del Lavoro) e di alcuni sindacati autonomi dei servizi pubblici e privati...

...“È costituita la Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL) con sede in Roma. La CISL aderisce alla Confederazione internazionale dei sindacati liberi (CISL internazionale) ed alla Confederazione europea dei sindacati (CES). Le decisioni assunte dagli organi statutari della Confederazione europea dei sindacati costituiscono un riferimento indispensabile per la definizione delle posizioni sindacali sul piano interno” (art. 1 dello Statuto della CISL).

La CISL “si richiama e si ispira, nella sua azione, ad una concezione che, mentre vede la personalità umana naturalmente

svolgersi attraverso l'appartenenza ad una serie organica di comunità sociali, afferma che al rispetto delle esigenze della persona debbono ordinarsi società e Stato.

Le posizioni che essa prende dinanzi ai problemi dell'organizzazione economica e Sociale mirano a realizzare la solidarietà e la giustizia Sociale, mediante le quali si consegue il trionfo di un ideale di pace.

Essa ritiene che le condizioni dell'economia debbono permettere lo sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e Sociale [...]” (art. 2 dello Statuto della CISL).

LA CISL CREDE IN...

- Nell'indipendenza da ogni forma di influenza esterna;
- in un unico volontario vincolo sindacale che unisce tutti i lavoratori italiani;
- nella tutela della dignità e del rispetto della persona umana tramite la difesa del:
 - diritto al lavoro;
 - diritto alla giustizia sociale;
 - diritto all'inserimento delle forze di lavoro negli organi che determinano gli indirizzi della politica economica del paese;
 - diritto alla garanzia ed alla stabilità dell'occupazione, nella più ampia libertà individuale e familiare;

- diritto all'assistenza ed alla previdenza contro ogni concessione paternalistica;
- diritto alla costituzione di libere organizzazioni sindacali democratiche;
- diritto alla rappresentanza dei lavoratori;
- diritto all'immissione delle forze del lavoro nella gestione e nel possesso dei mezzi di produzione.

LA CISL OPERA PER...

- associare tutte le categorie di lavoratori in sindacati democratici, indipendenti da qualsiasi influenza esterna, sia politica che ideologica e miranti esclusivamente alla difesa degli interessi dei lavoratori ispirati al principio della supremazia del lavoro sul capitale, essendo il lavoro la più alta espressione di dignità dell'essere umano;
- elevare il tenore di vita dei lavoratori ed in particolare le condizioni economiche e sociali delle categorie meno progredite;
- realizzare concretamente il principio del pieno impiego di tutte le energie lavorative del paese;
- promuovere con ogni mezzo, ed anche mediante radicali riforme, la migliore utilizzazione di tutte le risorse attuali e potenziali della nazione;
- promuovere con ogni mezzo la solidarietà economica tra i popoli e far riconoscere il principio della libera circolazione del lavoro nel mondo e del libero accesso alle materie prime;
- stabilire ed intensificare i rapporti di fraterna collaborazione con organizzazioni sindacali democratiche di altri paesi.



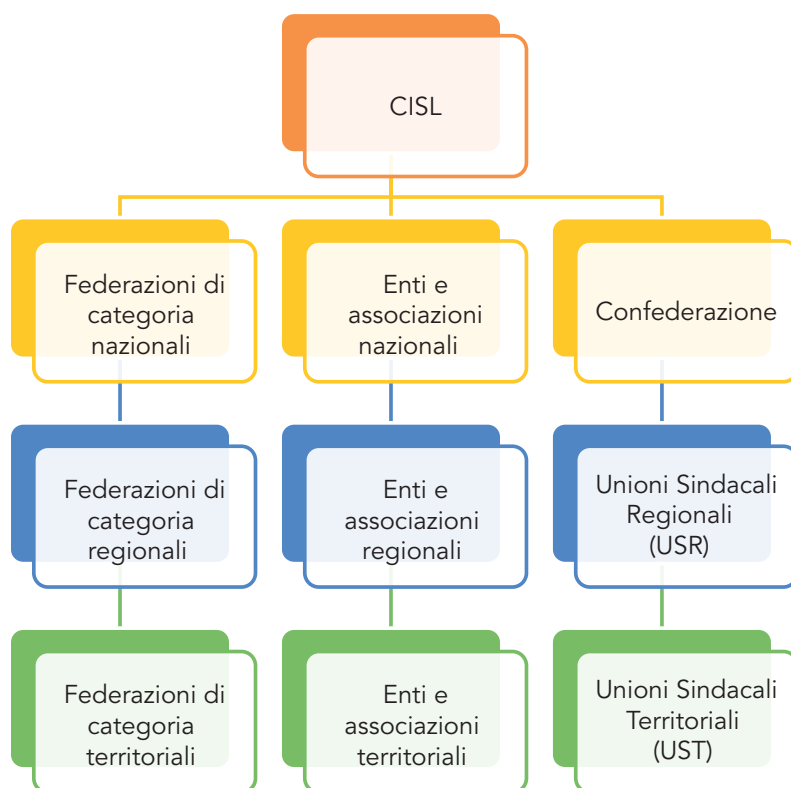
LA CISL È ORGANIZZATA PER...

La CISL è organizzata secondo una duplice struttura articolata su vari livelli territoriali. Da una parte ci sono le strutture di categoria (chiamate anche strutture “verticali”), che organizzano i lavoratori addetti a produzioni simili; dall’altra una struttura organizzativa intercategoriale (confederazione o struttura “orizzontale”) a cui sono affiliate tutte le categorie. I livelli in cui sono articolate le strutture organizzative sono quattro:

il luogo di lavoro (SAS/RSA), il territorio, la Regione ed il livello nazionale.

L’attuale struttura organizzativa della Cisl è composta a livello verticale da Federazioni e, a livello orizzontale, da Unioni sindacali regionali (USR) articolate in Unioni sindacali territoriali (UST). L’ultimo Congresso Confederale (2013) ha introdotto una nuova articolazione orizzontale: la USI (Unione Sindacale Interregionale). Le Unioni sindacali territoriali possono articolarsi in Unioni zonali e/o comunali.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CISL



La FNP CISL Lombardia è l’articolazione lombarda della Federazione Nazionale dei Pensionati CISL.

LA FNP CISL

La FNP CISL

- 63 anni di storia al servizio dei pensionati e delle loro famiglie;
- 85 Federazioni regionali o interregionali e territoriali;
- 292 dirigenti regionali e territoriali;
- 1.510 RLS (Rappresentanze Locali Sindacali);
- oltre 10.000 tra quadri dirigenti e attivisti.

LA FNP CISL LOMBARDIA

- oltre 340mila cittadini pensionati iscritti;
- 8 sedi territoriali;
- quasi 1.000 i dirigenti e oltre 500 gli Agenti Sociali.

Il 22 ottobre 1952 nasce la Federazione Nazionale Pensionati della CISL.

La FNP è il sindacato dei pensionati e degli anziani della CISL. Ha oltre due milioni di iscritti, in Italia e nei paesi di emigrazione. Un'associazione apartitica, libera, democratica e plurale.

Assistenza sindacale e di patronato, tutela e rivendicazione dei bisogni degli anziani, in specie delle fasce più deboli.

La FNP CISL, oltre alla **tutela sindacale, contrattuale e vertenziale**, sia a livello nazionale che nei confronti delle istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni, Aziende Sanitarie e dei Trasporti etc.) offre

un'ampia **rete di servizi** e di «Segretariato Sociale» in collaborazione con il **Patronato di assistenza INAS e il CAF CISL**, con le categorie dei lavoratori, le unioni sindacali sul territorio e le associazioni di tutela promosse dalla **CISL**.

Siamo organizzati in Italia, oltre alla sede nazionale, con **85 Federazioni regionali o interregionali e territoriali**. I **dirigenti regionali e territoriali della FNP sono 292**.

Nelle **1.510 RLS** (Rappresentanze Locali Sindacali), che sono le strutture operative della **FNP** nei comuni e nei quartieri metropolitani, si impegnano oltre **10.000 tra quadri dirigenti e attivisti** che giornalmente garantiscono una generosa attività e, conseguentemente, una rete capillare di punti di riferimento al servizio delle comunità locali.

IN LOMBARDIA

La FNP CISL Lombardia rappresenta **oltre 340mila cittadini pensionati iscritti**. Oltre alla propria presenza qualificata nelle **8 sedi provinciali CISL**, è organizzata sul territorio attraverso numerosissime sedi e recapiti nella maggior parte dei comuni, per garantire un rapporto immediato e capillare con gli iscritti.

Sono **quasi 1.000 i dirigenti e oltre 500 gli Agenti Sociali** impegnati nella nostra regione a difendere i diritti e le esigenze della popolazione anziana e dei pensionati sul fronte delle politiche sociali, previdenziali, sanitarie e assistenziali.

LA STORIA DELLA FNP

GLI ANNI CINQUANTA

In questo periodo, andare in pensione in Italia significa trovarsi in miseria: ai lavoratori non più attivi, sia privati che pubblici, spetta meno del 30% del salario. La FNP e la Cisl cominciano perciò una lunga lotta per riformare il sistema di sicurezza sociale che vedrà il successo solo nel 1969.

GLI ANNI SETTANTA

In Lombardia nel 1972 la FNP costituisce un coordinamento tra le Federazioni provinciali con il compito di preparare il congresso per l'istituzione del nuovo livello regionale della categoria. In questa fase di unità sindacale la FNP allarga il proprio orizzonte ai problemi sociali e sanitari. Con l'agganciamento delle pensioni alla dinamica dei salari si afferma la concezione della pensione come salario differito e la FNP assume ufficialmente il ruolo di soggetto contrattuale.

GLI ANNI NOVANTA

Gli iscritti su scala nazionale sfiorano i due milioni e acquistano consistenza sempre maggiore i temi della non autosufficienza e dell'assistenza domiciliare: la FNP rivendica con forza la necessità di una legge quadro che normi la materia e che vigili sul rischio di povertà per le persone anziane.

LA FONDAZIONE

Il 21 novembre 1952 il Comitato Esecutivo della Cisl accoglie la domanda di adesione della Federazione Nazionale dei Pensionati, che si era costituita un mese prima a Roma.

GLI ANNI SESSANTA

Grazie alla fase di sviluppo economico, le condizioni di vita degli italiani compresi i pensionati, migliorano notevolmente. Con la legge Brodolini del 30 aprile 1969, si riforma profondamente il sistema pensionistico: si adotta il sistema retributivo, si istituiscono le pensioni di anzianità e le pensioni sociali a carico dello Stato.

GLI ANNI OTTANTA

Il I Congresso della FNP Lombardia si svolge nel 1981. Il numero degli iscritti cresce costantemente, arrivando nel 1986 a 800.000 su scala nazionale. È la stagione delle manifestazioni oceaniche a Roma per chiedere la correzione degli squilibri del sistema pensionistico, ma anche della creazione delle Leghe per potenziare la presenza e l'azione sindacale a livello territoriale. In Lombardia arriveranno a essere più di 700. Comincia ad emergere il tema dell'assistenza alla "quarta età" (over 75enni).

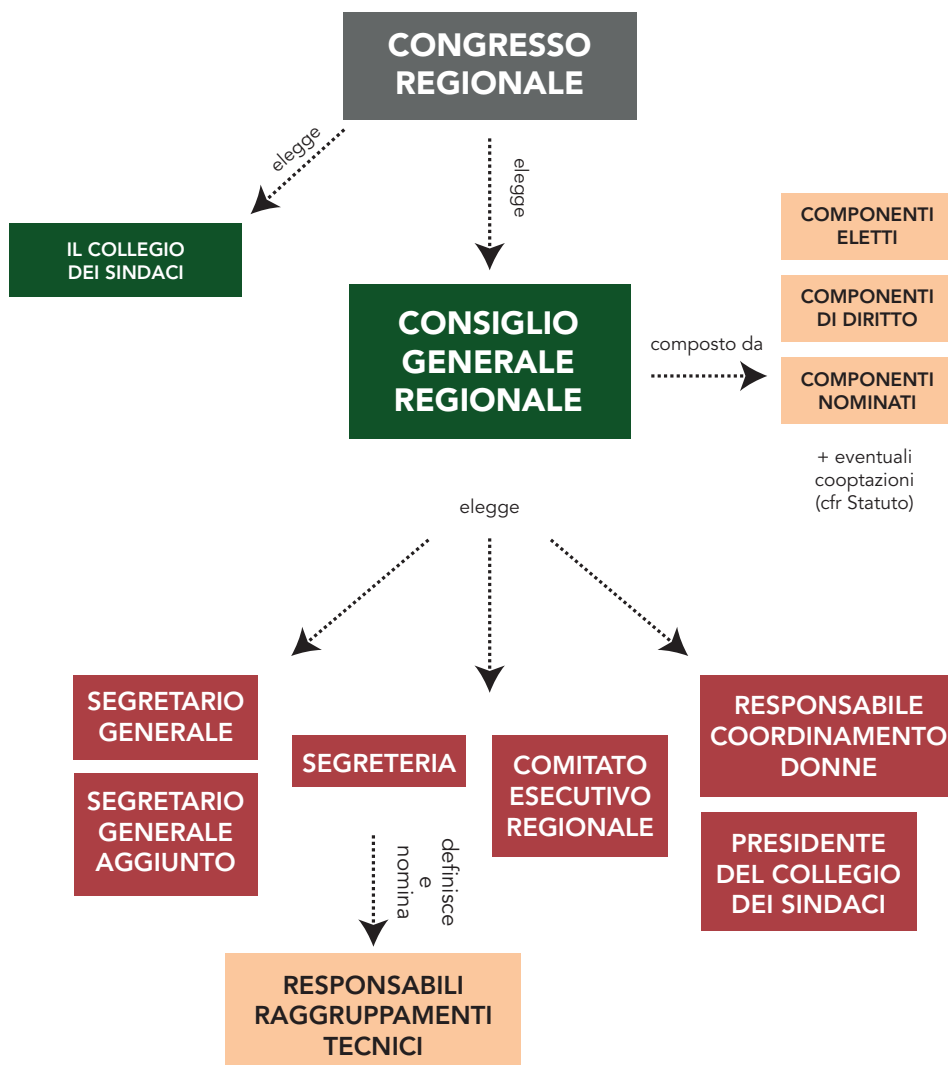
GLI ULTIMI ANNI

Ad oggi si sono tenuti 9 Congressi e la FNP regionale è sempre più presente nella contrattazione locale. Assieme alla Cisl stipula accordi e protocolli a livello regionale in tema di servizi collettivi, sanità e provvedimenti di welfare, con Associazioni e Istituzioni, arrivando a circa quattrocento l'anno. Con la Giunta Regionale della Lombardia in questi anni si realizzano numerose intese, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti, alle RSA e ai servizi domiciliari.

LE SEGRETERIE DELLA FNP CISL LOMBARDIA

1972 - Coordinamento	1997 - V Congresso Regionale
Giuseppe Goldani - <i>Presidente</i> Carlo Nasoni Elios Goldoni Enrico Beretta Antonio Nosedà (dal 1973) Nevio Petretti (dal 1973)	Luigi Battisti <i>Segretario Generale (fino al 14/12/1999)</i> Arnaldo Chianese <i>Segretario Generale (dal 18/1/2000)</i> Luigia Alberti <i>Segr. Gen. Aggiunto (dal 18/1/2000)</i> Giuseppe Sandrini Renzo Oriani Giuseppe Galli (dal 18/1/2000)
1981 - I Congresso Regionale	2001 - VI Congresso Regionale
Antonio Nosedà - <i>Segretario Generale</i> Elios Goldoni Nevio Petretti Walter Goldani Giovanni Valsecchi (fino al 15/12/1984) Mario Gianì (dal 17/12/1984)	Arnaldo Chianese - <i>Segretario Generale</i> Luigia Alberti <i>Segretario Generale Aggiunto (fino al 1/7/2002)</i> Giuseppe Galli Pierangelo Farina Pietro Noris Tino Fumagalli (dal 1/7/2002)
1985 - II Congresso Regionale	2005 - VII Congresso Regionale
Antonio Nosedà <i>Segretario Generale (fino al 15/10/1985)</i> Nevio Petretti <i>Segretario Generale (dal 16/10/1985)</i> Mario Gianì Giovanni Spunton Elios Goldoni Walter Goldani	Arnaldo Chianese <i>Segretario Generale (fino al 4/12/2007)</i> Attilio Rimoldi <i>Segretario Generale (dal 4/12/2007)</i> Giuseppe Galli (fino al 30/4/2006) Pierangelo Farina Pietro Noris Tino Fumagalli Sofia Rosso Mario Clerici (dal 1/2/2007)
1989 - III Congresso Regionale	2009 - VIII Congresso Regionale
Nevio Petretti - <i>Segretario Generale</i> Giovanni Spunton Mario Gianì Gabriella Brivio Elios Goldoni	Attilio Rimoldi <i>Segretario Generale (fino al 1/1/2012)</i> Tino Fumagalli <i>Segretario Generale Aggiunto (fino al 1/4/2013)</i> Pierangelo Farina (fino al 31/1/2011) Pietro Noris (fino al 31/1/2011) Sofia Rosso Mario Clerici Valeriano Formis (dal 1/1/2011)
1993 - IV Congresso Regionale	2013 - IX Congresso Regionale
Nevio Petretti <i>Segretario Generale (fino al 14/12/1993)</i> Luigi Battisti <i>Segretario Generale (dal 14/12/1993)</i> Luigia Alberti Giuseppe Sandrini Giovanni Spunton (fino al 18/4/1994) Mario Gianì (fino al 14/12/1994) Pietro Fouqué Renzo Oriani (dal 15/12/1994)	Valeriano Formis <i>Segretario Generale (fino al 14/4/2016)</i> Marco Maurizio Colombo <i>Segretario Generale (dal 14/4/2016)</i> Mario Clerici <i>Segretario Generale Aggiunto (fino al 1/4/2015)</i> Sofia Rosso (fino al 1/7/2014) Anna Tombini (fino al 14/4/2016) Faustino Gritti Alfredo Puglia (dal 1/1/2015) Fiorella Morelli (dal 14/4/2016)

GLI ORGANI DELLA FNP CISL LOMBARDIA



CONGRESSO REGIONALE

Organo massimo deliberante, fissa l'indirizzo generale della Federazione e si pronuncia sulla relazione programmatica della Segreteria Regionale. Elege il Consiglio Generale Regionale, i delegati ai Congressi Cisl Lombardia e FNP Nazionale e il Collegio dei Sindaci.

CONSIGLIO GENERALE

Definisce le linee di politica sindacale sociale ed organizzativa della FNP sulla base delle delibere del Congresso Regionale ed in sinergia con le deliberazioni del Congresso Nazionale. Elege il Segretario Generale, l'eventuale Segretario Generale Aggiunto, la Segreteria, il Comitato Esecu-

tivo, il Presidente del Collegio dei Sindaci e su indicazione della Segreteria, la responsabile regionale del Coordinamento Donne.

COMITATO ESECUTIVO

Organo competente per l'attuazione degli indirizzi definiti dal Consiglio Generale:

- coordina le attività sindacali regionali;
- delibera le azioni sindacali generali;
- discute ed approva i bilanci;
- convoca il Consiglio Generale.

SEGRETERIA REGIONALE

Il Segretario Generale ha la rappresentanza legale della Struttura; il Segretario Generale Aggiunto lo sostituisce a tutti gli effetti. La Segreteria Regionale rappresenta la Federa-

zione nei confronti di terzi e delle istituzioni, ad ogni Segretario vengono assegnate deleghe per i diversi settori di attività.

COLLEGIO DEI SINDACI

Provvede al controllo amministrativo ed adempie alle sue funzioni secondo quanto previsto dalla Statuto e dal Regolamento Cisl. La sua attività è improntata ai principi di autonomia e indipendenza ed è disciplinata dalle norme civili e legali dello Stato.

RAGGRUPPAMENTI TECNICI

Studiano i problemi sindacali-categoriali

inerenti l'attuale assetto della previdenza. Supportano la Segreteria nel confronto con gli Enti Previdenziali. Coordinano azioni di tutela degli iscritti provenienti dalle varie categorie.

COORDINAMENTO DONNE

Coordina le attività politiche, formative e culturali che favoriscono e incentivano la partecipazione delle donne alla vita attiva della FNP.

Promuove la realizzazione di una organizzazione di uomini e donne capaci di produrre armonia ed essenzialità nelle scelte e nella vita dell'organizzazione.



L'ATTUALE SEGRETERIA DELLA FNP CISL LOMBARDIA

Eletta nel Consiglio Generale della FNP CISL Lombardia del 16 aprile 2016.

SEGRETARIO GENERALE: **MARCO MAURIZIO COLOMBO**



Al Segretario Generale della FNP CISL Lombardia competono attualmente le seguenti deleghe:

- Rappresentanza politica e legale della FNP.
- Coordinamento delle attività di Segreteria.
- Politiche dei Quadri, IAL, Convivialità.
- Politiche welfare, rapporti con la Regione.
- Formazione, Bibliolavoro e archivio FNP.
- Politica delle risorse.
- Rapporto con il personale e i collaboratori.

SEGRETARIO AMMINISTRATIVO E ORGANIZZATIVO: **FAUSTINO GRITTI**



Al Segretario Organizzativo e Amministrativo competono attualmente le seguenti deleghe:

- Bilancio e delibere economiche.
- Federspensionati e fondo di rotazione.
- Tesseramento, servizi agli iscritti.
- Manifestazioni ed eventi.
- Rapporti con Enti e Associazioni (Felsa, Adiconsum, Iscos, Anolf).
- Assicurazioni.

SEGRETARIO REGIONALE: **ALFREDO PUGLIA**



Al Segretario Regionale competono attualmente le seguenti deleghe:

- Welfare.
- Vertenzialità territoriale, osservatorio archivio Contrattazione.
- Informatica, messaggistica e sito internet.
- Raggruppamenti tecnici.
- Siulp.
- Politiche fiscali, tariffe e prezzi.
- Progetto proselitismo.
- Continuità Associativa.

SEGRETARIO REGIONALE: **IORELLA MORELLI**



Al Segretario Regionale competono attualmente le seguenti deleghe:

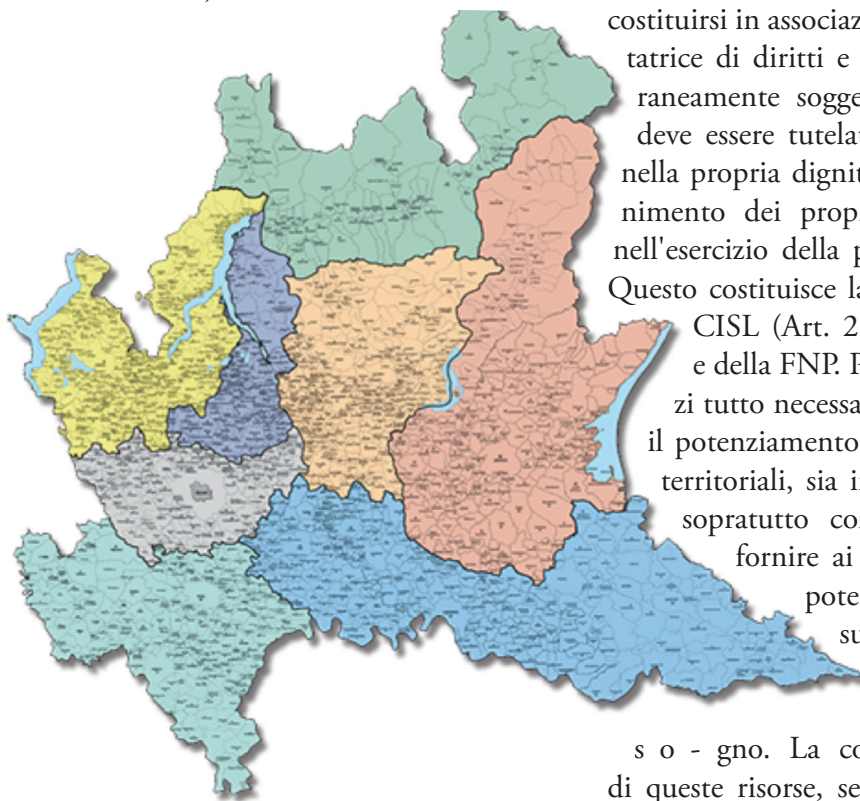
- Rapporti politico-organizzativi con i territori.
- Coordinamento donne.
- Informazione e stampa.
- Politiche intergenerazionali.
- Politiche previdenziali, rapporti con gli Enti.
- Rapporti con ANTEAS.
- Verbalizzazione riunioni.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA RETE TERRITORIALE

La FNP CISL Lombardia è composta da 8 Federazioni Sindacali Territoriali:

- Asse del Po (che comprende le Province di Lodi, Cremona e Mantova);
- Bergamo Sebino (che coincide con la Provincia di Bergamo);
- Brescia Valle Camonica (che coincide con la Provincia di Brescia);
- dei Laghi (che comprende le Province di Como e Varese);
- Milano Metropoli (che coincide con la Provincia di Milano);
- Monza Brianza Lecco (che comprende le Province di Lecco e Monza-Brianza);
- Pavia (che coincide con la Provincia di Pavia);
- Sondrio (che coincide con la Provincia di Sondrio).



La nuova dimensione organizzativa della FNP della Lombardia, si è realizzata attra-

verso gli accorpamenti territoriali dei Congressi 2013 e ha portato alla costituzione delle nuove strutture di rappresentanza locale. Come deliberato dal Congresso FNP Nazionale 2013, sono state sostituite le Leghe/Interleghe (storicamente considerate l'avamposto principale per presidiare il territorio) con le RLS (Rappresentanze Locali Sindacali). Esse sono formate da tutti gli iscritti FNP residenti nei Comuni di riferimento; ciascuna compone al suo interno gli Organismi (Coordinamento, Segreteria e Coordinatore) per operare proficuamente sul territorio, svolgendo le funzioni contrattuali e organizzative.

Come riportato nei documenti dell'ultima Assemblea Regionale Programmatica e Organizzativa, la cultura della CISL si fonda su una concezione personalistica del costituirsi in associazione. La persona, portatrice di diritti e bisogni, e contemporaneamente soggetto di responsabilità, deve essere tutelata nei propri diritti e nella propria dignità, educata nel discernimento dei propri bisogni, sollecitata nell'esercizio della propria responsabilità. Questo costituisce la ragion d'essere della

CISL (Art. 2 Statuto Confederale) e della FNP. Per questo sono innanzi tutto necessari il consolidamento e il potenziamento delle nostre strutture territoriali, sia in termini di sedi, ma soprattutto con persone capaci di fornire ai nostri soci e a quelli potenziali i servizi di consulenza e assistenza per rispondere in modo adeguato al loro bisogno.

La combinazione ottimale di queste risorse, sedi/persone/competenze, costituisce il luogo di accoglienza della FNP e della CISL nelle RLS e in tutti gli altri livelli in collaborazione con il Sistema Servizi della CISL.

GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI: STRUTTURE SPECIALIZZATE PER SERVIZI DI ELEVATO VALORE

Per rispondere efficacemente agli innumerevoli bisogni espressi da pensionati e non, la FNP sta supportando il "Sistema Servizi CISL"; ciascun servizio, grazie alla presenza costante di FNP, viene messo in condizione di assolvere al proprio mandato specifico, sia attraverso prestazioni qualificate agli sportelli, sia fornendo indicazioni e/o proposte da inserire nell'attività negoziale. L'operatore dei Servizi CISL è un operatore sindacale a tutti gli effetti: oltre a essere competente, efficiente ed efficace, rappresenta l'espressione concreta dell'attenzione della CISL per gli uomini e le donne che incontra. La FNP è fortemente impegnata affinché i Servizi restino il più possibile ancorati al territorio perché l'efficacia di un servizio si giudica dal modo in cui esso riesce a soddisfare il bisogno della persona. Non basta che un "servizio" produca risorse: deve generare anche proselitismo, e ciò vale soprattutto per INAS e CAF, in quanto esercitano un ruolo fondamentale nel rispondere alle esigenze dei nostri associati. Sono invece al centro della FNP, grazie al suo supporto e alla sua azione quotidiana, ANTEAS e Federpensionati CISL S.r.l.

ANTEAS LOMBARDIA

Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà

ANTEAS Lombardia, articolazione regionale di ANTEAS Nazionale, si suddivide in due associazioni: ANTEAS Volontariato, ai sensi della L. 266/1991, ed ANTEAS Servizi, APS ai sensi della L. 383/2000. Ai fini di questo Bilancio Sociale queste due realtà sono riunite. ANTEAS nasce nel 1996 grazie all'intuizione della FNP CISL di promuovere un'associazione di volontariato e di promozione Sociale, nel rispetto dell'autonomia associativa per lo sviluppo delle proprie attività.

ANTEAS fa riferimento a valori culturali e di solidarietà che condivide con tutto il

mondo FNP e CISL. Promuovendo iniziative di sostegno rivolte a persone in condizione di bisogno e disagio ed a rischio di esclusione, rende praticabile il binomio servizi sociali e lavoro. I servizi rivolti alla persona in difficoltà diventano spesso strumento di sostegno alle famiglie che ne dovrebbero sostenere il carico.

ANTEAS Regionale, con il suo costante supporto formativo e di coordinamento è un punto di riferimento per lo sviluppo di nuovi progetti e del "Sistema Rete Regionale".

www.anteas-nazionale.it

www.anteaslombardia.org

FEDERPENSIONATI CISL S.R.L.

La società Federpensionati CISL S.r.l., interamente controllata da FNP CISL Lombardia, è proprietaria di numerose sedi sparse in tutta la Regione e fornisce supporto tecnico amministrativo allo staff di FNP CISL Lombardia.

La società è stata costituita nel 1984 come strumento della categoria per l'acquisto di immobili da utilizzare come sedi sindacali; il tutto è iniziato con l'acquisto della ex sede regionale di via Plinio a Milano, passando poi alla sede di Sesto San Giovanni - v.le Italia - fino alla sede attuale di via G. Vida, 10 sempre a Milano.

Attualmente la sede regionale e numerose sedi territoriali risultano intestate a Federpensionati; il tutto viene gestito senza scopo di lucro, affiancandosi nelle varie realtà, generando economie di scala che consentono risparmi gestionali, mantenendo il patrimonio acquisito indipendente dagli assetti territoriali.

LE NOSTRE SEDI

- 8 sedi territoriali;
- 544 recapiti territoriali;
- 19 sedi territoriali ANTEAS;

La FNP CISL Lombardia esercita la propria attività nella sede di proprietà a Milano.

Ha inoltre, in collaborazione con la FNP di Milano Metropoli, una sede aperta al pubblico per i servizi fiscali e assistenziali in via Adelaide Bono Cairoli - 20127 Milano.

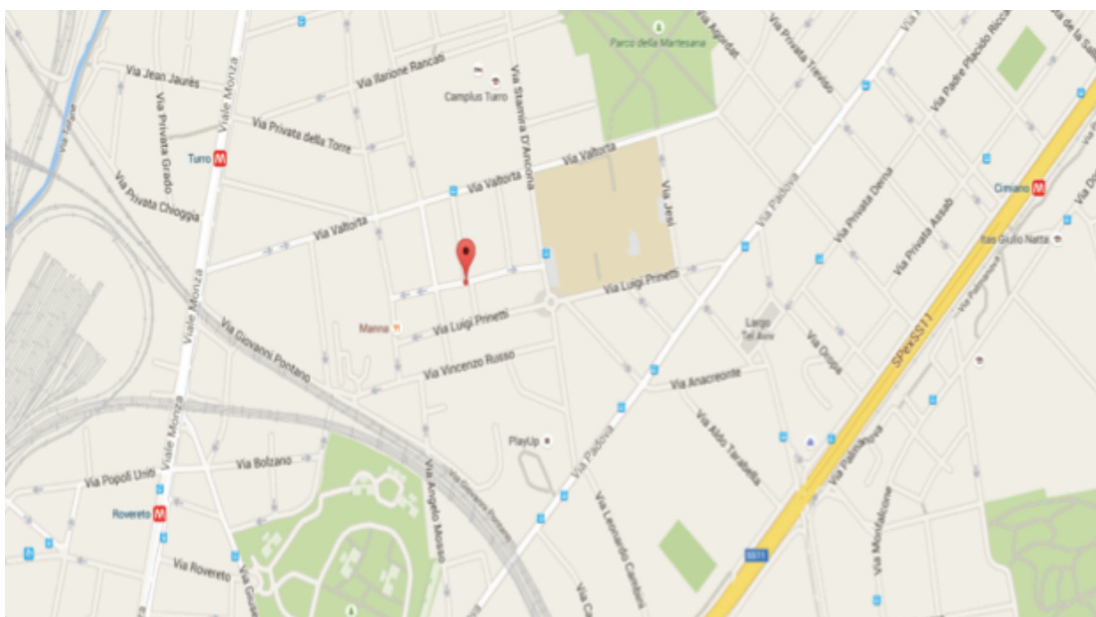
L'altra sede regionale di Sesto San Giovanni - via Gorizia 45/47 - ex sede ANTEAS Regionale - è attualmente parzialmente utilizzata per l'archivio storico, in collaborazione con Bibliolavoro.

LA SEDE ISTITUZIONALE DELLA FNP CISL LOMBARDIA

La sede di Via Vida, 10 a Milano, inaugurata il 29 febbraio 2012 alla presenza del Segretario Generale Nazionale Raffaele Bonanni, ospita la FNP CISL Lombardia



DOVE SIAMO



IL NOSTRO PERSONALE

- 36 Segretari di categoria;
- 65 dipendenti e collaboratori;
 - 74% donne;
 - 18% pensionati e 20% giovani under 30;
 - 57% ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% a tempo determinato;
 - 54% è impiegato a tempo parziale, il 46% a tempo pieno;
- 45 anni è l'età media;

Il sistema FNP CISL Lombardia impiega complessivamente sul territorio lombardo 101 persone.

Di queste, 12 sono in servizio presso la struttura regionale:

- 4 lavoratori attivi con contratto dipendente a tempo pieno;
- 1 lavoratore attivo con contratto dipendente a tempo parziale;
- 7 operatori pensionati con contratto di collaborazione.

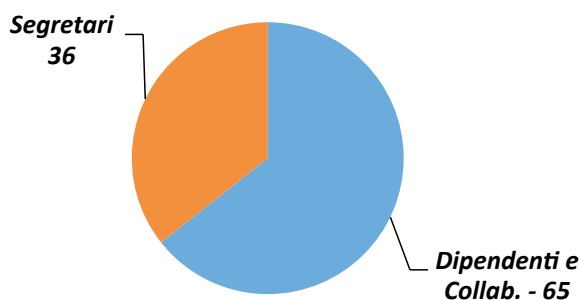
L'età media complessiva è di 56 anni; 41 per i soli lavoratori attivi.

La presenza femminile è al 50% (4 lavoratrici attive e 2 pensionate).

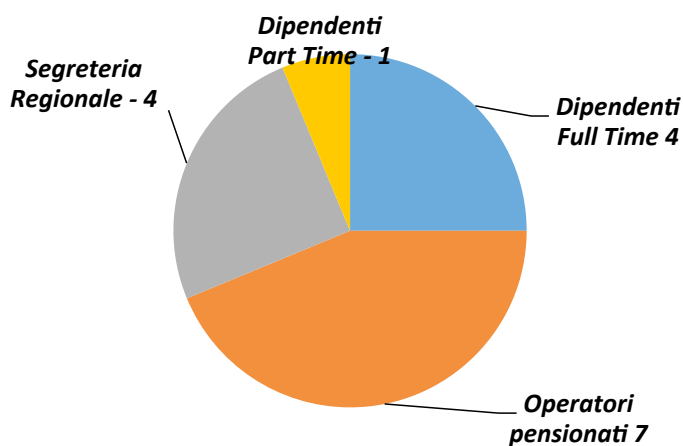
A tali risorse occorre aggiungere l'apporto di 4 segretari pensionati con contratto di collaborazione continuata e continuativa, che si aggiungono ai 32 che operano nei territori.

Questa la composizione del personale della FNP su tutto il territorio lombardo e nella struttura regionale al 31.12.2015:

TOTALE LOMBARDIA



STRUTTURA REGIONALE



GLI APPROFONDIMENTI

LA POLITICA DEI QUADRI: LA DIRIGENZA FNP CISL DELLA LOMBARDIA

La situazione in essere

La politica dei quadri perseguita a livello regionale ha avuto come suo centro, tra il 2012 e il 2014, la ricerca denominata “La militanza intraprendente”. A seguito di oltre cento incontri di riflessione ed elaborazione svoltisi in tutte le strutture Fnp della Lombardia e della compilazione di 151 questionari da parte dei membri dei Consigli Esecutivi Fnp degli otto Territori, il prof. Flavio Sangalli e i suoi collaboratori hanno rielaborato le risposte raccolte in un’analisi quantitativa e qualitativa che prelude alla parte conclusiva del progetto, cioè la sua realizzazione pratica.

L’analisi

A partire dal lavoro svolto, si delineano quattro macro obiettivi per il prossimo futuro:

1. *La questione di genere.* La presenza complessiva delle donne negli esecutivi lombardi si attesta poco al di sotto del 30% (27,2%), avvicinandosi in questo modo considerevolmente a quanto previsto dal dettato statutario. Tuttavia, è necessario coltivare e incentivare costantemente il mantenimento e l’incremento di tale percentuale, per evitare le rigidità di una gestione che continua a essere prevalentemente maschile.
2. *La questione anagrafica.* Con un’età media di 67 anni, i quadri della Fnp lombarda risultano essere equamente suddivisi (30% circa) tra le fasce d’età 59-64, 65-68 e oltre 69 anni e si distinguono per una lunga militanza in CISL che, nel 41% dei casi, supera i quarant’anni. Viste le nuove norme pensionistiche, la questione anagrafica risulta particolarmente rilevante se vista in prospettiva, poiché rende necessaria e urgente una riconside-

razione della formazione e selezione delle classi dirigenti, per calmierare la tendenza alla “senilizzazione” della dirigenza e ovviare alla progressiva uscita dei “quadri storici” formatisi tra gli anni ’70 e ’80, con alle spalle diversi incarichi sindacali.

3. *Il capitale di esperienze.* I quadri attuali della Fnp hanno un passato lavorativo ben radicato nel contesto produttivo lombardo, che affianca al settore prettamente industriale (50% circa) un 25% di pubblico impiego e un 16% di addetti al commercio. Le qualifiche impiegate e dirigenziali sono in netta maggioranza (79%) rispetto a quelle operaie come ultimo inquadramento contrattuale prima della pensione. Si può facilmente prevedere una conferma di tale tendenza e un rafforzamento del settore terziario rispetto a quello industriale: questo implica un’attenzione particolare alla “prospettiva culturale” che sarà interiorizzata e promossa dal sindacato Fnp in futuro.
4. *Gli interessi e l’apprendimento.* Come è naturale in un’organizzazione sindacale, l’interesse preponderante che è emerso è quello del Sociale, cui si affiancano gli ambiti della cultura, della politica e dell’economia. Ne consegue che l’intento condiviso di migliorare la coesione Sociale si esprima attraverso l’auspicato miglioramento delle proprie competenze non solo verso l’esterno, nel campo del welfare territoriale, ma anche verso l’interno dell’organizzazione, comprendendo meglio gli iscritti e incrementando le proprie capacità organizzative e relazionali.

Strategie operative

Ai Territori è demandata la grossa responsabilità di mettere in pratica le indicazioni ottenute dall’indagine quanti-qualitativa attraverso l’elaborazione e la realizzazione di progetti specifici. La struttura Regionale conferma il suo impegno a supporto di tali attività.

Prospettive

Anche per la Fnp, come già avviene per altre organizzazioni di massa, si pone il problema di dover distinguere tra quadri dirigenti, preposti al ruolo di rappresentanza e indirizzo politico delle scelte strategiche della Federazione (che necessariamente dovranno essere pensionati, poiché i simili rappresentano i simili), e quadri operativi con competenze professionali specifiche ed età anagrafica giovane/adulta, tale da garantire in un tempo congruo la continuità gestionale.

Pertanto, in questa direzione vanno le risorse e i progetti di investimento futuro, da inserire entro le strategie finalizzate alla miglior tutela degli associati e del nuovo proselitismo.

LA POLITICA DEI TECNICI: LO STAFF DI FNP CISL LOMBARDIA

Il progetto

Dopo il completamento della ricerca sulla dirigenza Fnp della Lombardia si è dato avvio, nel 2015, alla rilevazione del personale tecnico e impiegatizio che lavora nelle sedi territoriali. L'indagine è stata indirizzata a tutti i dipendenti diretti e ai collaboratori della Fnp, con l'esclusione di quanti hanno responsabilità politiche (in quanto eletti) e degli agenti sociali. Attraverso un questionario sono state richieste informazioni sulla composizione anagrafica, sulla mobilità, sulle competenze e sulle aspettative di quanti operano quotidianamente per far funzionare la nostra complessa organizzazione: informazioni che la struttura Regionale non possedeva e che pertanto rappresentano un primo tentativo di approfondire la conoscenza dell'apparato tecnico, compresi i motivi di soddisfazione o insoddisfazione nel lavoro quotidiano.

L'indagine

L'indagine è stata condotta attraverso un questionario a risposte chiuse che toccava i seguenti temi: composizione anagrafica;

scolarità; mobilità (distanza dal lavoro, mezzi di trasporto utilizzati, ecc.); anzianità e orario di lavoro; inquadramento contrattuale; mansionario; motivazione e approccio al lavoro; difficoltà e punti critici; necessità formative o di approfondimento; interessi personali.

Tutti i dipendenti diretti e i collaboratori degli otto territori e del Regionale hanno fatto avere alla struttura regionale il questionario compilato, per un totale di 65 schede nominative, raccolte nel corso del mese di settembre.

L'elaborazione dei dati

La mole e la ricchezza dei dati contenuti nei questionari ha superato le previsioni: non è stato pertanto possibile preparare entro i termini dell'Assemblea Organizzativa e Programmatica un report esauriente che ponesse nella giusta evidenza i numerosi spunti di riflessione e di possibile intervento: per esempio, a partire dalle tematiche che sono state segnalate per un approfondimento di tipo personale e professionale si potranno progettare piani formativi mirati, specialmente a livello interterritoriale.

Ecco alcuni dati di sintesi:

- il sistema di dipendenti e collaboratori di Fnp Lombardia si compone di 65 persone, con un'età media di 45 anni;
- in larga maggioranza si tratta di personale femminile (74%);
- i pensionati sono il 18% del totale; i giovani fino ai 30 anni costituiscono il 20%;
- il 57% dei dipendenti e collaboratori ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% a tempo determinato;
- il 54% è impiegato a tempo parziale, a fronte di un 46% a tempo pieno.

I NOSTRI ISCRITTI

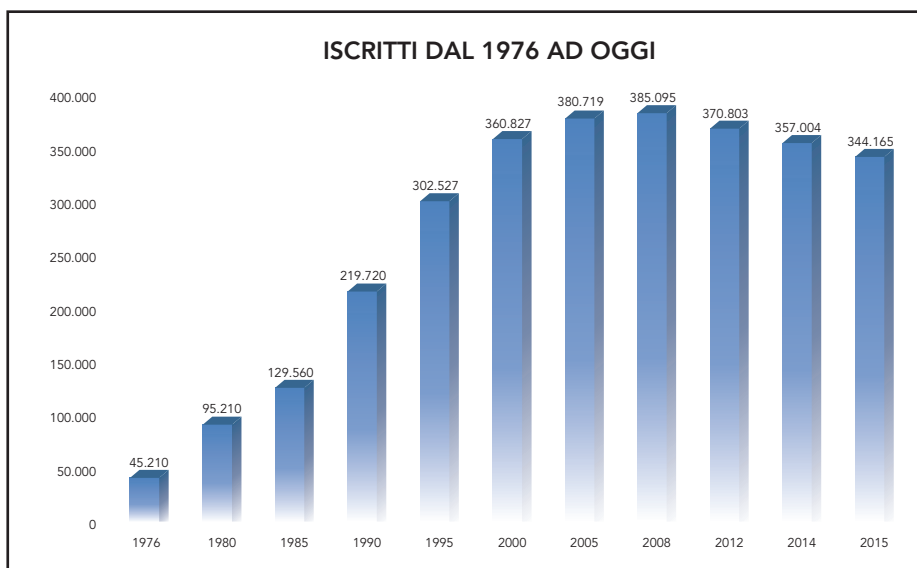
Il 2015 ha visto proseguire il trend del calo dei nostri associati, pari a circa il 3,5% assestandosi al 31/12/2015 a 344.165.

- 55,07% donne
- 4 territori con più di 50.000 iscritti
- Il 47,47% ha più di 75 anni, il 13,27% più di 85

La riforma delle pensioni, la crisi economica, le resistenze strutturali alla "Continuità Associativa" delle categorie degli attivi e le difficoltà dei Servizi, stanno diminuendo l'efficacia del proselitismo della nostra associazione.

Il continuo rinnovamento e il rilancio dell'associazionismo sindacale, alla FNP e alla CISL, passa attraverso il lavoro degli operatori che quotidianamente presidiano il territorio (RLS); una loro costante formazione e la partecipazione al Sistema dei Servizi della CISL, potranno permettere di migliorare l'accoglienza e il funzionamento delle nostre sedi. Soprattutto per i nostri associati il rapporto personale è sempre stato fondamentale. Siamo un'associazione, composta da persone che si occupano di tutelare le esigenze dei più deboli. È sempre stato questo il nostro fondamento e dovrà continuare ad esserlo nei prossimi anni.

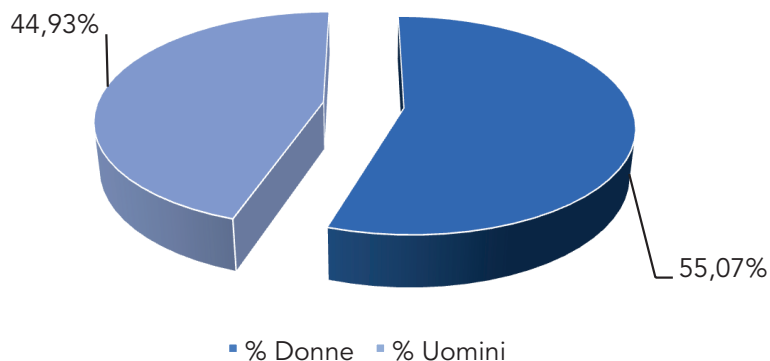
ANDAMENTO TESSERAMENTO



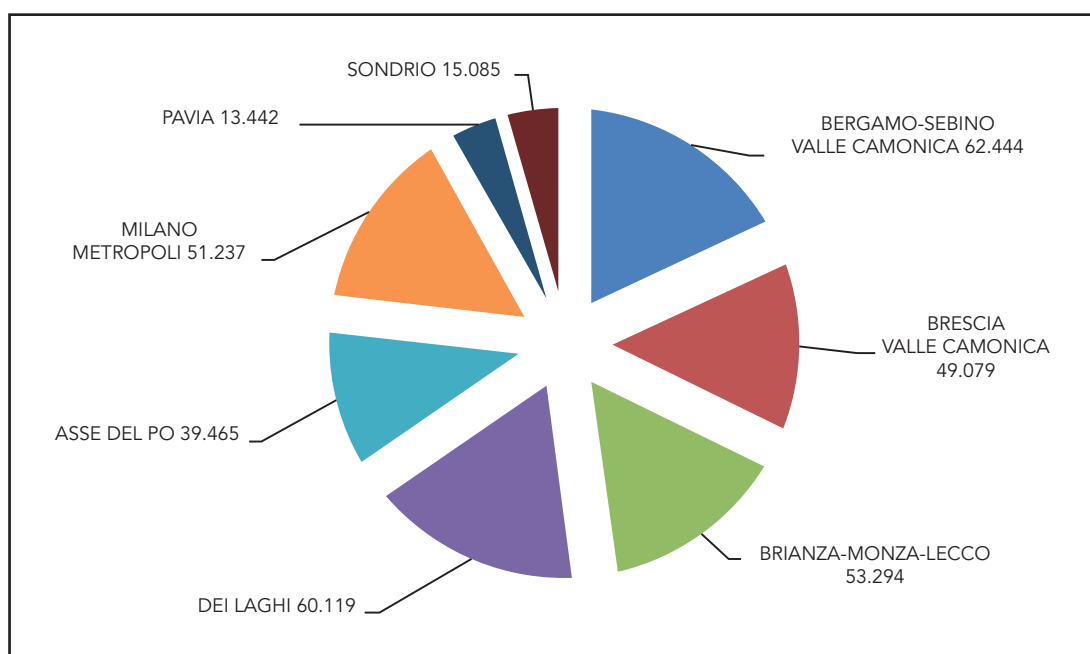
ISCRITTI UOMINI-DONNE

Territorio	Donne	% Donne	Uomini	% Uomini	Totale Territorio
Bergamo-Sebino Bergamasco	32.868	52,64%	29.576	47,36%	62.444
Brescia-Vallecamonica	25.677	52,32%	23.402	47,68%	49.079
Monza-Brianza-Lecco	29.554	55,45%	23.740	44,55%	53.294
Laghi	34.160	56,82%	25.959	43,18%	60.119
Asse del Po	21.968	55,66%	17.497	44,34%	39.465
Milano Metropoli	28.370	55,37%	22.867	44,63%	51.237
Pavia	7.585	56,43%	5.857	43,57%	13.442
Sondrio	8.428	55,87%	6.657	44,13%	15.085
Totale	188.610	55,07%	155.555	44,93%	344.165

ISCRITTI PER GENERE



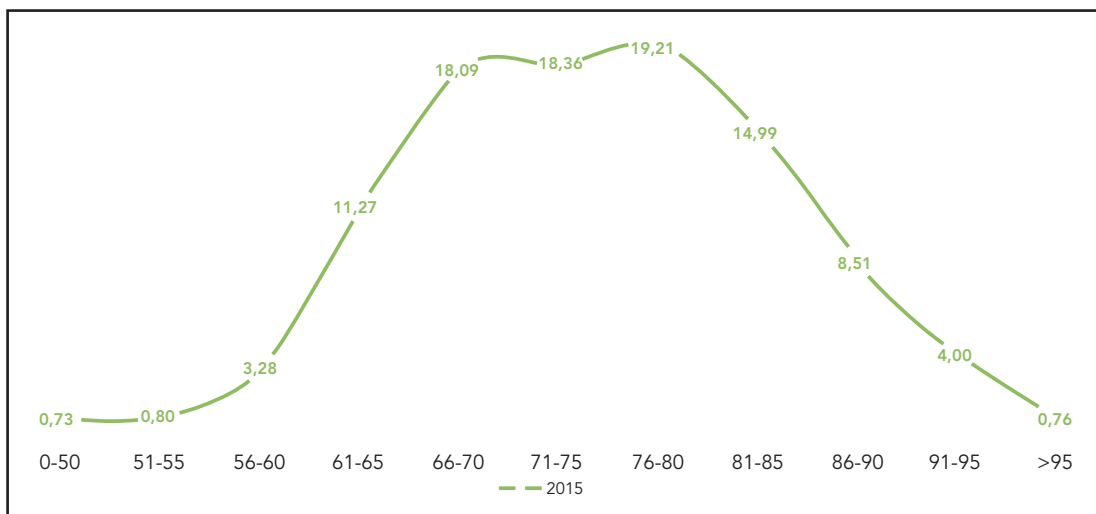
SUDDIVISIONE PER TERRITORIO



ANDAMENTO TESSERAMENTO PER TERRITORIO

Territorio	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Bergamo Sebino	66.033	66.902	66.909	65.153	64.551	64.379	62.444
Brescia Vallecamonica	51.179	51.183	51.267	52.158	51.225	50.785	49.079
Monza-Brianza-Lecco	61.497	61.505	60.737	59.999	55.712	54.507	53.294
dei Laghi	68.674	69.068	67.342	66.246	63.986	63.482	60.119
Asse del po	52.581	51.269	48.277	44.468	41.457	40.690	39.465
Milano Metropoli	51.715	52.294	52.303	51.768	53.548	53.296	51.237
Pavia	15.856	15.768	15.233	15.112	15.124	14.409	13.442
Sondrio	16.643	16.627	16.352	15.899	15.482	15.456	15.085
Totale	384.178	384.616	378.420	370.803	361.085	357.004	344.165

SUDDIVISIONE ANAGRAFICA



I NOSTRI STAKEHOLDER. DIALOGO CONTINUO CON LA COMUNITÀ SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di trasparenza che si pone come obiettivo di rendere conto a quanti (stakeholder) hanno un interesse nei confronti delle attività e delle performance della nostra FNP CISL Lombardia. Rispetto ad un bilancio economico si caratterizza per una maggior estensione degli ambiti e dei campi di analisi che comprendono anche gli aspetti sociali, culturali e soprattutto politici.

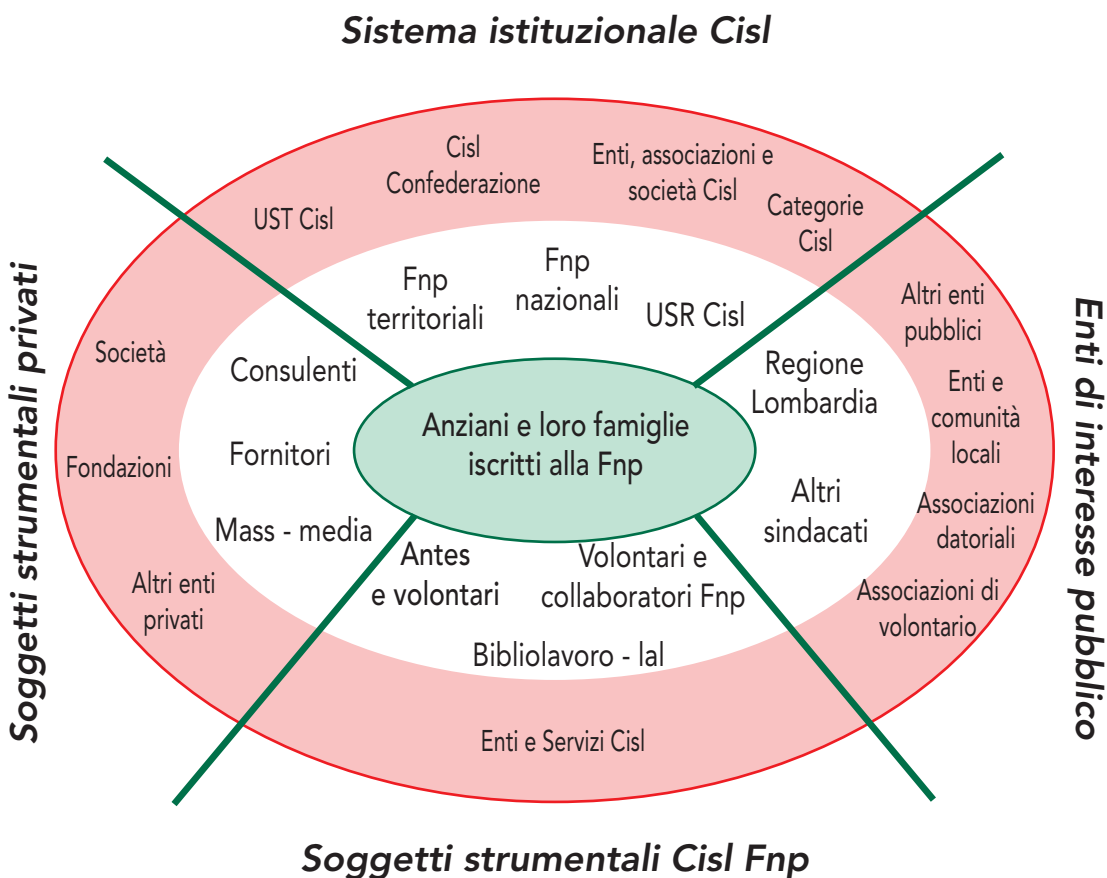
La FNP CISL Lombardia opera in un contesto sempre più complesso attraversato da continue interazioni tra i suoi diversi interlocutori: a questa situazione risponde con una regolazione positiva e responsabile dei suoi rapporti con quanti, a diverso titolo, incrociano il suo cammino.

Gli stakeholder della FNP CISL Lombardia sono qui rappresentati in tre ellissi e suddivise in quattro aree.

Al centro gli stakeholder afferenti alla *missione*, ai compiti prioritari dell'organizzazione, cioè i nostri iscritti (anziani e pensionati) e le loro famiglie; successivamente gli *strumenti*, i mezzi, il tramite con cui si realizzano gli interventi a favore degli iscritti e degli anziani, ed infine le *strutture* a diverso titolo coinvolte nell'attività dell'organizzazione.

Contestualmente questi STAKEHOLDER sono stati suddivisi in quattro aree e precisamente: la natura giuridica (privata o di interesse pubblico) o il ruolo rispetto alla CISL (articolazione istituzionale, ente o servizio della CISL).

Il presente grafico rappresenta il quadro delle sue correlazioni.



LE NOSTRE SFIDE. COSTRUIAMO IL FUTURO, GUARDIAMO AL PRESENTE

La FNP CISL lombarda, mentre è impegnata nella realizzazione di un proprio percorso di rinnovamento, sostiene la Confederazione nel compito di agire con determinazione e tempestività sulle questioni aperte: occupazione, riforma fiscale, riduzione delle tasse, riforma del welfare, con particolare attenzione alla non autosufficienza e alla tutela delle pensioni.



Nello specifico, sul territorio regionale la FNP CISL Lombardia individua le seguenti priorità:

- **Contrattazione Sociale** – Nell'azione negoziale con le Amministrazioni, in stretta sinergia con la CISL, vari ed articolati sono gli obiettivi perseguiti: tutela del reddito dei pensionati e dei lavoratori nel contesto Sociale in cui vivono, alla luce delle scelte politiche attuate dalle Istituzioni locali; sostegno alle politiche sociali ed ai comportamenti virtuosi degli Enti locali e/o dei gestori dei servizi nei territori; contrasto alla tendenza a realizzare, in tema di prestazioni sociali, solo "tagli" o aumenti di costi, senza equilibri o compensazioni sociali.
- **Welfare** – La FNP è impegnata, insieme alle Confederazioni regionali, nel confronto con Regione Lombardia, sia per la verifica della fase di applicazione sul territorio della legge 23/15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo", sia per

definire le questioni ancora aperte: eliminazione del "super ticket", riduzione dei ticket sanitari e soprattutto aumento della quota sanitaria del contributo regionale sulle rette delle case di riposo, per diminuire i costi oggi a carico delle famiglie, in coerenza con quanto previsto dall'accordo sottoscritto a settembre del 2014.

- **Accoglienza e Ascolto – Sportello Sociale** – Si intende portare avanti il consolidamento e il potenziamento delle nostre strutture territoriali, sia in termini di sedi ma soprattutto di persone capaci di fornire ai nostri soci di oggi e a quelli potenziali di domani i servizi di consulenza ed assistenza che rispondano in modo adeguato al loro bisogno. A queste funzioni devono essere destinati anche operatori giovani, i quali, adeguatamente formati e costantemente aggiornati, possano garantire nel tempo una continuità di presenza e competenza. La FNP Lombardia è già indirizzata su questo percorso, poiché attualmente partecipa all'inserimento stabile di 18 giovani operatori.
- **Formazione** – Al fine di rendere più proficua ed agevole l'attività formativa, assumendo come criterio organizzativo portante quello sussidiario, è necessario un migliore e più continuo dialogo tra Strutture formative territoriali, locali, regionali e nazionali, in modo da consolidare le sinergie indispensabili. Nel nostro sistema formativo si conferma cruciale il rapporto con Bibliolavoro.
- **Comunicazione e informazione** – Alla luce di tali difformi situazioni, ed al fine di garantire a tutti gli associati, un mi-

nimo comune di informazione, si reputa necessario dotarsi, a livello regionale, di un “giornale” da inviare a tutti gli iscritti, che sarà costituito da due parti: alcune pagine “regionali”, ed altre redatte da ciascuna Struttura, da inviare agli iscritti del Territorio di competenza.

- **Promozione Sociale e volontariato** – La promozione Sociale e il volontariato costituiscono due canali importanti tramite i quali intercettare molti bisogni sociali. In tale contesto ANTEAS va coinvolta nella individuazione dei bisogni per le piattaforme sul welfare. Si sollecita, inoltre, la piena applicazione del protocollo nazionale FNP - CISL - ANTEAS.

- **Organizzazione** – Spostare il baricentro dell’Organizzazione nel territorio decentrato e nei luoghi di lavoro significa anche garantire al territorio il trasferimento del 70% effettivo delle risorse, attraverso una loro diversa ripartizione, a partire da gennaio 2016. La scelta strategica-operativa per rendere efficace l’azione della FNP sul territorio è stata la deliberazione di 255 RLS (Rappresentanze Locali Sindacali) delle quali 185 già costituite.

- **Proselitismo** – Si individua la necessità di sinergie con l’insieme della CISL, per migliorare sempre più la tutela e l’assistenza individuale dei soci e per conseguire una maggiore continuità associativa nel passaggio dal lavoro alla pensione, utilizzando al meglio l’anagrafe degli iscritti con appositi accordi territoriali coordinati dalle UST. Va confermata la scelta di impostare progetti di proselitismo strutturati e verificati, sostenuti con risorse finanziarie dalla struttura regionale. Ai fini del proselitismo sono fondamentali i rapporti con le strutture orizzontali e verticali della CISL, nonché con il Sistema Servizi.

- **Attività Internazionale e cooperazione** – La FNP intende esercitare tutto il proprio impegno collaborando alle diverse iniziative (territoriali e/o nazionali) tese a rispondere al bisogno delle persone mi-

granti. Inoltre occorre rafforzare la capacità di proposta della CISL e della FNP nel Sindacato europeo CES e FERPA, oltreché negli Organismi internazionali.

- **Trasparenza, etica e moralità** – Dati gli ultimi recenti accadimenti, servono atti che segnino una decisa e concreta discontinuità, accelerando la strada del rinnovamento, attraverso gli accorpamenti delle Federazioni, il completamento degli assetti territoriali, il decentramento delle risorse, un nuovo Regolamento, che sancisca la fine delle “deroghe”. Occorre riprendere e rafforzare la stagione delle regole, valorizzare il ruolo degli Organi, e riconsegnare ai Consigli Generali la funzione dell’approvazione del Bilancio; dobbiamo individuare modalità di rapporto con gli associati che li pongano in grado di esercitare le prerogative loro fissate nello Statuto, incentivare e supportare le capacità di autogoverno delle Strutture decentrate. Tutto ciò, però, non esaurisce l’esigenza di accertare ed evidenziare le responsabilità di quanti hanno assunto comportamenti eticamente deprecabili, avviando un concreto rinnovamento del gruppo dirigente.

Si è consapevoli della grande sfida di questo tempo, ineludibile per la Confederazione e per la FNP! Affrontiamo una battaglia che non possiamo perdere: questo è il momento delle responsabilità e delle scelte, affinché l’apporto della CISL all’esperienza sindacale italiana, tanto fondamentale nel passato, possa esserlo anche per il futuro.

L'ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA REGIONALE

I TEMI DI AZIONE DEL 2015

La FNP CISL ribadisce la propria vocazione di categoria tra le altre, ma con peculiarità che inducono alla ricerca di sinergie con tutte le federazioni e con un rapporto forte e costante con la Confederazione.

La vocazione al presidio del territorio dei pensionati, aspetto che trova esplicito riferimento nei documenti Confederali, è propedeutico all'ulteriore rafforzamento dei livelli territoriali e alla necessità di spostare poteri e risorse verso il basso.

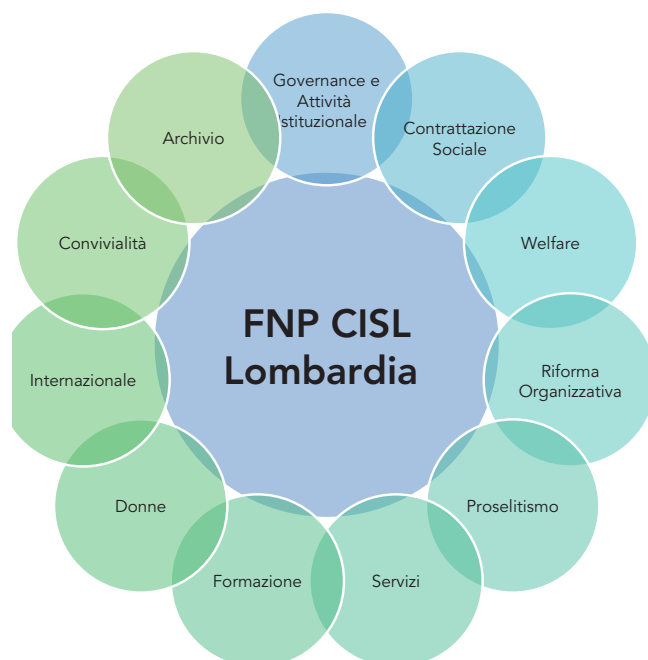
L'esperienza accumulata negli ultimi decenni dalla FNP CISL offre quindi utili indicazioni riguardo alle modalità di abi-

tare il territorio, in tema di alleanze sociali, di tutela delle categorie più deboli, anche attraverso l'impegno di Anteas, di negoziazione Sociale con gli EE.LL e con la Regione, nella sperimentazione di rapporti intergenerazionali, attività che alimentano la coesione Sociale.

La FNP CISL ribadisce la volontà e l'impegno a praticare il massimo di collaborazione con la CISL, in tutti gli ambiti e su tutte le tematiche, vertenziali e sui servizi, la disponibilità ad assumersi impegni, a definire progetti congiunti apportando le necessarie risorse.

La FNP CISL è governativa per definizione e trasparente per scelta.

I "GRANDI" TEMI DI AZIONE DELLA FNP CISL LOMBARDIA NEL 2015



GOVERNANCE E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- **Consiglio Generale** - 99 componenti

n° 6 convocazioni:

- 28/01/2015 - situazione Politico Sindacale e Integrazione Segreteria Regionale.
- 23/04/2015 - Progetti Proselitismo - Convocazione Assemblea Programmatica e Organizzativa.
- 28/05/2015 - Consiglio Generale Formativo in Expo sul tema "l'alimentazione dell'anziano".
- 29/06/2015 - La cultura del cibo - Expo 2015.
- 08/09/2015 - Valutazione sugli esiti dei confronti in atto a livello nazionale.
- 21/12/2015 - Documento conclusivo Assemblea Programmatica e Organizzativa, Nomina Commissione Fondo di Rotazione.

- **Comitato Esecutivo** - 24 membri

n° 7 convocazioni:

- 25/02/2015 - Linee guida sui Piani di Zona: lettura, valutazioni e indicazioni operative.
- 24/03/2015 - Bilancio Consuntivo 2014.
- 02/04/2015 - Comitati Esecutivi Unitari SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL: Contrattazione Sociale 2015.
- 25/05/2015 "Parole chiave e valori antichi per orientare e costruire il futuro del Sindacato" con il prof. Aldo Carera.
- 17/06/2015 - "La crescente importanza del presidio territoriale: bisogni, risorse e concertazione", con Savino Pezzotta, Giovanna Mantelli e il dott. Luca Pesenti.
- 22/07/2015 - Situazione Politico Sindacale.
- 11/12/2015 - Valutazione sull'Assem-

blea Programmatica e Organizzativa, Bilancio di Previsione 2016 FNP CISL Lombardia e chiusura tesseramento 2015.

- **Convegni**

n°6

- 17/03/2015 - "Gli over 65. Esiste una specifica formazione per gli anziani?". Con la dott.ssa Maria Giovanna Garuti (Ismo).
- 14/04/2015 - "In cammino verso Expo"
- 30/06/2015 - "Volontariato Sociale e Volontariato Sindacale - Un rapporto da consolidare" con Marino Pattini, Sandro Antoniazzi, Prof. Giovanna Rossi, Ivan Nissoli e Sofia Rosso.
- 03/10/2015 - "Festa dei nonni: acqua fonte di vita"; concorso rivolto alle classi prime, seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie, con il Patrocinio della Regione Lombardia. Il progetto è stato finalizzato a sensibilizzare le giovani generazioni al valore dell'acqua, creando maggiore consapevolezza dei riflessi positivi e negativi che i comportamenti umani possono avere nell'uso di questo elemento vitale.
- 23/10/2015 - Chiusura degli eventi in Cascina Triulza in Expo e premiazione della scuola vincitrice del concorso "Acqua Fonte di Vita".
- 1-5/12/2015 - "Field Visit Internazionale" - Integrazione dei processi sanitari e gestionale per l'assistenza primaria e specialistica. Il progetto si è tenuto presso l'Hospital de la Ribera (Alzira - Valencia) con la partecipazione di circa 30 persone.

LA CONTRATTAZIONE SOCIALE

- 468 accordi con enti locali territoriali in forma singola o associata, e specificatamente:
 - 366 accordi con singole amministrazioni comunali. Gli Accordi con i comuni lombardi: dal 1994 ad oggi: n. 5465, di cui n.366 pervenuti nel 2015;
 - 9 accordi con Consigli di rappresentanza dei sindaci delle ASL, Comuni capo fila distretti socio sanitari, Associazioni di Comuni e Comunità Montane;
 - 83 adesioni ad accordi di programma dei Piani di Zona per il triennio 2015/2017.
- 2 strumenti prevalenti di negoziazione, l'Osservatorio nazionale sulla Contrattazione Sociale territoriale della CISL e l'Archivio Regionale Unitario;
- la negoziazione ha riguardato i seguenti temi:
 - fiscalità locale con 892 intese;
 - contributi economici con 784 intese;
 - relazioni sindacali con 632 intese;
 - servizi assistenziali territoriali con 582 confronti;
 - servizi domiciliari con 542 confronti;
 - programmazione locale con 329 confronti;
 - attività culturali e ricreative con 202 punti di intesa;
 - interventi di contrasto alla crisi economica con 182 punti di accordo;
 - sicurezza dei cittadini con 124 punti di intesa.

PREMESSA

Lo strumento, che è anche un metodo, che il sindacato ha per verificare la coerenza tra gli impegni assunti dalle Amministrazioni in tema di politiche sociali e l'utilizzo delle risorse dei cittadini, è quello della "Contrattazione Sociale", sia con i Comuni che con gli Enti erogatori di servizi. Nell'azione negoziale con le Amministrazioni vari ed articolati sono gli obiettivi

perseguiti:

- *tutelare il reddito* dei pensionati e dei lavoratori nel contesto sociale dove vivono, alla luce delle scelte politiche attuate dalle Istituzioni locali;
- *garantire una "sensibilità" Sociale nella riorganizzazione delle funzioni* della pubblica amministrazione, nel processo di decentramento e federalismo (che vorremmo solidaristico) e nella fase di ristrutturazione e redistribuzione delle risorse pubbliche (spending review);
- sostenere politiche sociali e comportamenti virtuosi degli Enti locali e/o dei gestori dei servizi nei territori;
- evitare che, in tema di prestazioni sociali, si realizzino solo "tagli" o aumenti di costi, senza equilibri o compensazioni sociali.

Nei fatti, con questa azione si afferma il ruolo di rappresentanza e di tutela collettiva del Sindacato, e per quanto ci compete, della condizione anziana.

Siamo consapevoli che queste attività negoziali espletate dai Sindacati dei pensionati si inseriscono a pieno titolo nell'azione di tutela e rappresentanza delle strutture confederali presenti sul territorio, affrontando tematiche che intercettano non solo la condizione dei pensionati ma anche quella dei lavoratori e delle famiglie nel loro complesso. È necessario quindi *rafforzare i nostri rapporti sia categoriali che confederali*, in quanto la forza e la credibilità delle azioni negoziali derivano anche dalla capacità di agire unitariamente, in una forte logica confederale che ci consenta di riportarci in piena autonomia con le diverse Amministrazioni e le forze politiche.

La Contrattazione Sociale sviluppa un'azione innovatrice rispetto al ruolo del Comune nella "governance" del territorio, nell'erogazione dei servizi, e nella stessa possibilità di acquisizione di risorse economiche. Questo è ancora più vero per i piccoli Comuni rispetto alla loro capacità di accedere alle risorse europee e non può

che realizzarsi attraverso la creazione di forme associate per la gestione di “sportelli dedicati”. Questa tendenza dovrà essere ulteriormente rafforzata estendendo e generalizzando le iniziative negoziali nei confronti degli Enti locali sia singoli che associati, costruendo *piattaforme partecipate e condivise, trasformando i bisogni in specifiche richieste e istanze sociali*.

LA NEGOZIAZIONE NEL 2015

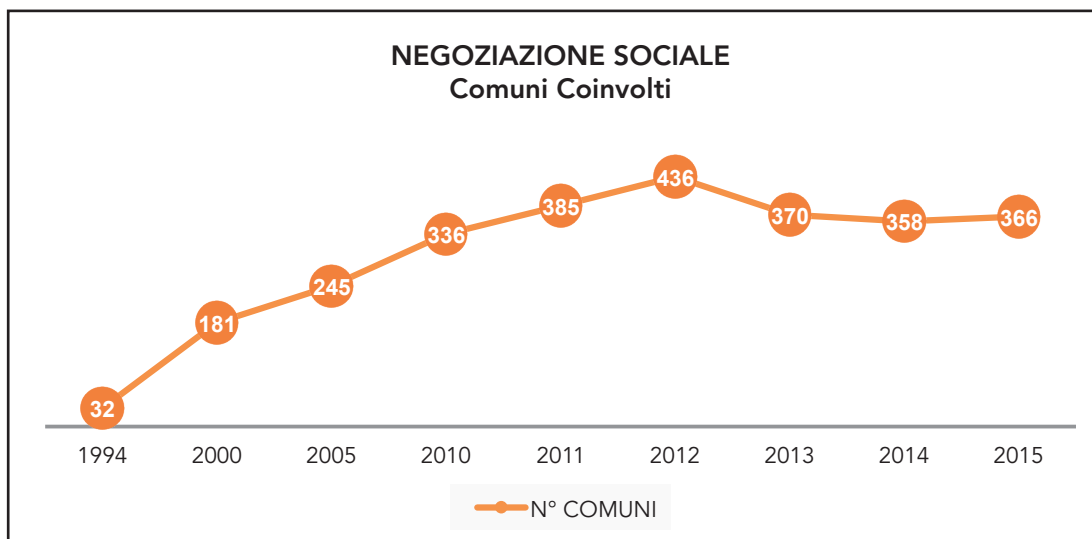
Anche nel 2015 la negoziazione Sociale con gli Enti Locali territoriali lombardi, ha riconosciuto e premiato l’impegno della FNP e della CISL Lombardia, unitamente a SPI e UILP. Sono infatti cresciuti gli accordi con le Amministrazioni comunali sia nel numero complessivo sia nel merito degli argomenti trattati, grazie all’impegno diretto di circa 95 dirigenti, attivisti e collaboratori vari. In particolare sono stati sottoscritti:

- **n. 1 accordo con l’ANCI Lombardia il 12 gennaio 2015** attinente agli atti e ai procedimenti per l’applicazione del nuovo ISEE da parte dei comuni (universalità dell’accesso, risposata ai bisogni, compartecipazione compatibile con equilibri di Bilancio e con criteri di proporzionalità ed equità);
- **n. 1 accordo con l’Assessorato Regionale alla Famiglia e Solidarietà Sociale**

il 27 ottobre 2015 attinente il programma operativo regionale del FNA (Fondo Nazionale per la non Autosufficienza) 2015 e la relativa ripartizione delle risorse (persone in dipendenza vitale, con gravi disabilità e persone anziane in condizione di non auto sufficienza - misure B1 e B2).

Questi due accordi non sono certamente esaustivi dell’attività sviluppatasi nel corso del 2015 con l’Anci e con la Regione Lombardia poiché spesso il confronto svoltosi o la partecipazione a varie iniziative non si traduce in accordi o formali intese. In questo senso si evidenzia la partecipazione della FNP al fianco della USR nel difficile confronto con Regione Lombardia sulla riforma del sistema socio sanitario lombardo. Gli ultimi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da un serrato confronto con ANCI Lombardia per la definizione di un accordo teso a sancire un nuovo modello di relazioni sindacali tra le parti con il riconoscimento del reciproco ruolo e l’impegno comune per la definizione dei Piani di Zona e la Negoziazione Sociale. La sigla dell’accordo è avvenuta a gennaio 2016.

- **n. 468 accordi con Enti Locali territoriali** in forma singola o associata, e specificatamente:
 - n. 366 accordi con singole amministrazioni comunali. Gli Accordi con i Comuni lombardi: dal 1994 ad oggi:



- n. 5465, di cui n.366 pervenuti nel 2015;
- n. 9 accordi con Consigli di rappresentanza dei Sindaci delle ASL, Comuni capo fila distretti Socio Sanitari, Associazioni Comuni, Comunità Montane;
- n. 83 adesione ad accordi di programma o di confronto sui Piani di Zona per il triennio 2015/2017.

Gli accordi, i protocolli d'intesa e/o i verbali d'incontro con le singole amministrazioni pervenuti nell'anno trascorso, rappresentano circa il 25% dei Comuni lombardi, mentre le intese, in forma associata, rappresentano il 92% dei Comuni. Si evidenzia il significativo incremento derivante dall'impegno profuso per i Piani di Zona (unitamente alle UST), dove è stato registrato il confronto alla discussione sui piani stessi, la partecipazione alle cabine di regia o l'adesione formale agli accordi di programma.

Si conferma la tendenza ad una maggiore negoziazione con i comuni di piccole dimensioni (con un numero di abitanti inferiore ai 15.000), che rappresentano circa il 72% degli accordi inviatici, non solo per l'aspetto relazionale ma per la minore complessità dei temi da affrontare, le limitate risorse economiche disponibili, i modelli organizzativi utilizzabili. Solamente 8 comuni capoluogo di provincia (su 12) hanno sottoscritto accordi nell'anno 2015.

Accordi - Intese - Verbali		
Territorio	2014	2015
Bergamo	21	20
Brescia Valle Camonica	109	130
Dei Laghi (Como Varese)	82	80
Monza Brianza Lecco	54	48
Asse del Po (MN-CR-LO)	64	93
Milano Metropoli	12	31
Pavia	45	50
Sondrio	9	16
Totale	396	468

L'attività nei singoli territori (le otto UST) registra positivi incrementi, in particolare per le aree di Lodi e di Milano Metropoli. La differenza sostanziale tra il numero dei Comuni coinvolti nella Contrattazione ed il numero di protocolli siglati è dovuta al fatto che nel 2015 in quasi tutti i territori sono state siglate le adesioni agli Accordi di Programma dei Piani di Zona, che hanno cadenza triennale. Inoltre in alcuni Comuni nel corso dell'anno sono stati siglati più protocolli.

La Negoziazione Sociale territoriale è da tempo in Lombardia un importante patrimonio unitario, positivo risultato di un metodo di confronto e partecipazione fra FNP, SPI e UILP ma anche fra CISL, CGIL e UIL.

GLI STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE SOCIALE

Questa attività viene registrata e classificata in due archivi:

- L'osservatorio nazionale sulla contrattazione sociale territoriale della Cisl* (accessibile previa registrazione, agli utenti della rete intranet della Cisl First Class) dove la classificazione degli accordi avviene secondo i seguenti indici:
 - *aree di intervento* (politiche socio familiari, politiche sanitarie e socio sanitarie, politiche fiscali tariffarie e prezzi, politiche di inclusione socio-lavorativa, politiche territoriali);
 - *beneficiari degli accordi* (minori, anziani, disabili, cittadini, disoccupati);
 - *fasi del processo concertativo* (svolgimento incontri, coinvolgimento della cittadinanza, diffusione dei risultati).
- L'archivio Regionale Unitario* <http://www.fnplombardia.cisl.it> dove gli accordi sono registrati per: provincia, Comune, anno, argomento (12 gruppi) e per temi (57).

LA NEGOZIAZIONE 2015 HA AFFRONTATO I SEGUENTI TEMI:

- 892 intese sul tema della fiscalità locale: regolamentazione fiscalità, addizionali IRPEF, compartecipazione ai costi dei servizi, contrasto all'evasione fiscale, altre agevolazioni sul versante dei servizi pubblici collettivi;
- 784 intese sul tema dei contributi economici: sostegno affitti e utenze domestiche, interventi a sostegno della povertà estrema, rimborso tickets sanitari, contributi per rette in RSA, buoni servizi assistenza;
- 632 intese sul tema attinente le relazioni sindacali: attuazione e verifica degli accordi, programmazione per i P.d.Z;
- 582 confronti riguardano le attività dei servizi assistenziali territoriali: trasporti individuali, servizi scolastici e per l'infanzia, segretariato Sociale, servizi per disabili;
- 542 confronti sul tema dei servizi domiciliari: SAD, ADI, pasti a domicilio, telesoccorso;
- 329 confronti riguardano la Programmazione Locale: osservatori territoriali, bandanti, investimenti strutturali sostegno al volontariato;
- 202 punti di intesa riguardano le attività culturali e ricreative: cure termali, soggiorni climatici, attività motorie, centri diurni sociali;
- 182 punti di accordo prevedono interventi di contrasto alla crisi economica: interventi di sostegno al reddito e all'occupazione, voucher lavorativi;
- 124 sono i punti che definiscono azioni atte a migliorare la sicurezza dei cittadini: sicurezza stradale, barriere architettoniche, vigilanza scuole e parchi;
- altri temi trattati e definiti riguardano: le informazioni ai cittadini (diffusione accordi, carte dei servizi); le attività dei servizi socio sanitari residenziali (comunità alloggio, mini alloggi, housing Sociale, RSA, CSE).

PROSPETTIVE FUTURE: OBIETTIVI ED ELEMENTI DI ATTENZIONE

Gli obiettivi

- superare le criticità descritte attraverso azioni specifiche di *formazione* e coinvolgimento dell'insieme dell'organizzazione;
- intensificare e qualificare la presenza della FNP CISL sui tavoli dei Piani di Zona, aiutati dalla realizzazione del Progetto FNP CISL sull'Osservatorio dei PdZ;
- estensione ad un maggior numero di Comuni della Contrattazione Sociale;
- contrattare, unitamente alla USR e con Regione Lombardia la riduzione delle rette nelle RSA, e il presidio delle diverse fasi dell'attuazione della legge di riforma del sistema socio-sanitario della Lombardia.

Fra gli *elementi di attenzione* riscontrati nel corso dell'azione segnaliamo:

- la complessità nell'acquisire utili informazioni per il confronto con le amministrazioni locali: scarsa conoscenza della macchina amministrativa e lo stato di attuazione dei provvedimenti facente capo alla stessa amministrazione;
- l'incertezza e la frammentarietà che spesso caratterizza le scelte e l'azione degli amministratori soprattutto in materia fiscale o di reperimento di risorse;
- l'insufficienza di adeguate iniziative comunicative e di coinvolgimento dei cittadini interessati e della stessa CISL, per diffondere i risultati della negoziazione Sociale territoriale;
- lo scarso utilizzo degli strumenti da parte dei "negoziatori" degli strumenti predisposti allo scopo dall'organizzazione (osservatori, calcolatore ISEE, AIDA, Portale Welfare, ecc).

LA RIFORMA ORGANIZZATIVA

LA NUOVA DIMENSIONE TERRITORIALE

La FNP CISL ha scelto il “territorio” per andare il più vicino possibile al bisogno dell’iscritto, avendo sempre come orizzonte della nostra azione quello della solidarietà, sia tra gli anziani, che tra la loro e le altre generazioni, capace di promuovere nello stesso tempo la tutela dei bisogni personali di ciascuno e l’uguaglianza dei diritti di tutti. Per questo sono necessari innanzi tutto il consolidamento e il potenziamento delle nostre strutture territoriali, sia in termini di sedi ma soprattutto di persone capaci di fornire ai nostri iscritti i servizi di consulenza ed assistenza, tali da affrontare in modo adeguato il loro bisogno.

Essere più vicini agli iscritti non significa soltanto fornire servizi e tutele più efficienti, ma ancora prima, implica la possibilità per i soci di partecipare, in modo più assiduo e consapevole, alla vita associativa dell’organizzazione essendo appunto i soci i “titolari” della FNP CISL.

LA RAPPRESENTANZA LOCALE SINDACALE (RLS)

Rispetto alla nuova dimensione della FNP CISL, il dato sicuramente più rilevante è rappresentato dalla costituzione delle nuove strutture di rappresentanza locali delle FNP CISL territoriali, vero fattore di “avvicinamento” della FNP CISL al territorio. Infatti, per la FNP CISL, per svolgere in modo efficace la propria azione di tutela e rappresentanza degli iscritti, è essenziale una presenza organizzata sul territorio, e questo non solo in termini logistici, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento di persone che svolgendo un ruolo di “Agenti Sociali” costituiscano una sorta di “feedback” tra gli iscritti e la Federazione. Nell’esperienza della FNP CISL tale struttura è stata, storicamente, la “Lega”. La Lega è stata l’avamposto per presidiare efficacemente il territorio e promuovere la

tutela tramite i servizi e l’iniziativa collettiva attraverso la vertenzialità.

A causa, e per effetto, di una evoluzione dei modelli organizzativi degli assetti territoriali, che riguardano e riguarderanno sempre più le Amministrazioni e gli Enti erogatori dei servizi, si richiede un dinamico riposizionamento politico-organizzativo della Federazione e la conseguente modifica degli assetti attuali, in quanto non più del tutto funzionali alla presenza efficace sul territorio sia in termini negoziali sia sotto il profilo dei servizi e del proselitismo.

Se il territorio diventa il luogo dove si determinano sempre più massicciamente le condizioni di vita delle persone, ed essendo i Territori sempre più determinati dalle “relazioni vitali” delle comunità locali, allora è necessario che anche il modello organizzativo della Federazione sia talmente flessibile da poter essere adattato alle nuove esigenze, lasciando al territorio la facoltà di individuare le forme di coinvolgimento e di partecipazione democratica degli associati più idonee a rappresentare e tutelare efficacemente gli iscritti e la popolazione anziana in generale.

Questo è ancora più vero riferito alle strutture di base.

Infatti, nel tempo, si è sperimentato che la “Lega”, troppo piccola, non avendo le risorse necessarie per poter affrontare in modo adeguato le funzioni che le venivano assegnate, necessitava di una “ristrutturazione” sia in termini dimensionali sia in termini di risorse.

Per cui sulla scorta del documento conclusivo del Congresso della FNP CISL Nazionale (2013) sono state costituite le **RLS (Rappresentanze Locali Sindacali)** articolate, a livello zonale, distrettuale, intercomunale o comunale, secondo le delibere assunte dai rispettivi Consigli Generali delle FNP CISL Territoriali.

La RLS opera in costante raccordo con la FNP CISL Territoriale per le attività sindacali e per lo sviluppo e la pratica dell’azione negoziale a livello locale.

Le RLS deliberate in tutto il territorio della FNP CISL della Lombardia sono complessivamente 255, delle quali 185 già costituite.

La Rappresentanza Locale Sindacale è costituita da tutti gli iscritti alla FNP CISL residenti nei Comuni di riferimento, i quali in occasione del Congresso eleggono i delegati al Congresso territoriale della Federazione. Agli iscritti inoltre è affidato il compito di eleggere il Coordinamento della RLS, che avrà il compito di supportare l'azione del Coordinatore e della sua Segreteria. Il Coordinatore è indicato dalla Segreteria territoriale della FNP CISL, mentre la Segreteria della sezione territoriale è indicata dal Coordinatore.

Data la complessità e la frammentazione territoriale, la dimensione ottimale per poter operare proficuamente sul territorio è quella sopra descritta, in quanto le Sezioni territoriali, incorporando in sé i rappresentanti dei diversi Comuni, risultano sicuramente rappresentative delle singole realtà locali, e nello stesso tempo saranno in grado di organizzarsi per svolgere in autonomia le funzioni contrattuali e organizzative. Ciò consentirà di fare una politica dei quadri su un numero più ampio di iscritti, e l'attivazione di interventi formativi mirati allo sviluppo di competenze vertenziali degli "operatori" della Struttura. Questo modello organizzativo implica che a ciascuna sezione sia garantito un budget finanziario sufficiente a sviluppare un programma annuale di iniziative sindacali (Contrattazione e servizi) e di promozione associativa, con precisi obiettivi di proselitismo da verificare periodicamente.

RAGGRUPPAMENTI TECNICI

Le attività dei Raggruppamenti Tecnici, la cui funzione è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento della FNP CISL, sono state fortemente influenzate dai nuovi assetti strutturali dell'INPS che ha accorpato le funzioni e le attività degli Enti previdenziali soppressi: INPDAP e IPOST e

la conseguente gestione dei relativi fondi previdenziali. Inoltre sono cambiate le procedure per i contenziosi giudiziari civili e amministrativi.

Infatti l'attività dei Raggruppamenti Tecnici, per il 2015 attiene principalmente ad informazioni e consulenze varie (in stretta colorazione con INAS e CAF) sulle tematiche seguenti: prestazioni e benefici per pensionati ex INPDAP E IPOST, ricongiunzioni e riscatti contributi per personale della scuola ed enti pubblici, indebiti ex IPOST, contenziosi canone Telecom, scontistica costo energia per pensionati ex ENEL. Su tale tema a fine 2015 è intervenuto il protocollo siglato tra Enel e FLAEI-CISL, per la corresponsione di una tantum a compenso della cessazione dello sconto sulla energia elettrica. Sulla gestione di tale protocollo la FNP CISL Lombardia e le strutture territoriali sono fortemente impegnate per assistere al meglio gli associati e beneficiari e gli aventi diritto in generale.

IL PROSELITISMO

Per la FNP CISL, come per tutte le organizzazioni di massa, l'attività di proselitismo è azione vitale. Il proselitismo "permanente" è infatti l'unico sistema per realizzare il circolo virtuoso che, partendo da nuove adesioni, consenta alla organizzazione di poter contare su adeguate risorse umane, organizzative ed economiche che saranno utilizzate per la migliore tutela individuale e collettiva, dalla quale potranno scaturire nuove adesioni. Pertanto, l'attività di proselitismo deve divenire centrale all'interno delle strategie della FNP CISL, tramite il contatto e il coinvolgimento dei pensionati e delle pensionate nelle comunità locali, attraverso incontri, vertenze, servizi e il presidio del territorio. In definitiva è necessario che l'insieme della Federazione, si attivi affinché il proselitismo sia un obiettivo primario.

L'azione di proselitismo, affinché possa essere efficace, necessita di una serie di siner-

gie con l'insieme della CISL, tese a:

- migliorare sempre più la tutela e l'assistenza individuale dei soci;
- conseguire una maggiore continuità del tesseramento CISL nel passaggio dal lavoro alla pensione, e tra una categoria e l'altra;
- utilizzare al meglio "l'anagrafe degli iscritti" per una migliore conoscenza del nostro profilo organizzativo.

Per questo sono necessari appositi "Progetti di proselitismo" che, previo esame di fattibilità e successiva verifica, debbano poter contare (come di fatto già avviene) su risorse finanziarie certe, compreso il contributo della FNP CISL Lombardia, per la loro attuazione. In questo senso i rapporti con le strutture orizzontali e verticali della CISL, nonché con il Sistema Servizi Confederali, costituiscono una grande opportunità di proselitismo.

CONTINUITÀ ASSOCIATIVA

Per la CISL, la fidelizzazione e la conservazione del proprio corpo associativo risulta un'esigenza essenziale. La responsabilità politica e gli atti conseguenti per svolgere tale ruolo sono affidati alle strutture confederali secondo le diverse articolazioni: nazionali, regionali, territoriali.

In questo ambito rientra il tema della "continuità associativa". Il passaggio del lavoratore dalla sua categoria alla FNP CISL rappresenta, sia dal punto di vista organizzativo che politico, un elemento fondamentale della nostra confederalità.

Pertanto è necessario attivare accordi a livello dei singoli territori, con la regia delle UST, che contemplino, con modalità da definire, compresa l'attivazione di Operatori intercategoriali, la sottoscrizione delle "pre-adesioni" dei pensionandi alla FNP CISL.

ACCOGLIENZA

La "cultura della CISL" si fonda su una concezione "personalistica" del proprio costituirsi in associazione. La "persona",

portatrice di diritti e bisogni, e contemporaneamente soggetto di responsabilità, deve essere affermata nella propria dignità, tutelata nei propri diritti, educata nel discernimento dei propri bisogni, sollecitata nell'esercizio della propria responsabilità. Questo costituisce la ragion d'essere della CISL (art. 2 statuto confederale e della FNP CISL).

Per questo sono necessari innanzi tutto il consolidamento e il potenziamento delle nostre "strutture territoriali, sia in termini di sedi ma soprattutto con persone capaci di fornire ai nostri soci e a quelli potenziali, i servizi di consulenza ed assistenza per rispondere in modo adeguato al loro bisogno. La combinazione ottimale di queste risorse (sedi/persona dedicate), costituisce il "punto di accoglienza" della CISL.

TUTELA

In larga misura le tutele e i servizi sono la motivazione prevalente per cui i pensionati aderiscono al sindacato. La qualità dei servizi e l'azione di tutela sviluppata dai servizi stessi rappresenta l'elemento cruciale che in molti casi fa la differenza tra l'iscriversi o meno alla nostra Federazione. Ribadito il valore dei nostri Servizi quale ambito di testimonianza concreta della cultura partecipativa della CISL, è necessario verificare il loro livello di efficienza (modelli organizzativi) ed efficacia (risultati anche sul versante del proselitismo).

Diventa quindi fondamentale che l'azione sindacale di tutela espletata sia dalla Contrattazione che dai servizi, resti il più possibile ancorata al territorio perché l'efficacia di una struttura, e quindi la sua ragione d'essere, si giudica dal modo in cui esso riesce a soddisfare il bisogno della persona. Per rispondere a questa necessità, una modalità concreta è quella della costituzione sul territorio, dove le condizioni lo consentono, di un Servizio di Segretariato Sociale e l'attivazione di Sportelli dedicati nelle diverse Sedi.

SPORTELLO SOCIALE

Una funzione così fondamentale non può che essere affidata ad operatori stabili, professionalmente competenti e fortemente motivati rispetto ai valori e alle ragioni che guidano l'azione dell'organizzazione.

Per queste ragioni, a queste funzioni devono essere destinati *operatori giovani* i quali, adeguatamente formati e costantemente aggiornati, possano garantire nel tempo quella continuità di presenza e competenza che un "Agente Sociale" (pensionato), per la sua condizione, non potrebbe garantire.

AGENTI SOCIALI

La loro presenza continua ad essere fondamentale e preziosa, sia dal punto di vista della loro testimonianza nel territorio (ed anche nelle sedi) dei valori CISL, sia sul versante del proselitismo, grazie alla loro competenza maturata nel tempo.

Inoltre, previo accordo con la UST di riferimento, gli Agenti Sociali, potranno fungere da fondamentale supporto ai singoli servizi (INAS, CAF) in particolari momenti della loro attività.

RISORSE

La FNP Regionale conferma l'impegno a destinare circa il 25% del proprio bilancio, per il finanziamento di un apposito progetto di proselitismo. L'articolazione del progetto e la sua attuazione assumerà di volta in volta la forma che nel singolo territorio verrà concordata tra la FNP e la UST di riferimento. Comunque le direttrici portanti del progetto dovranno essere delineate a livello regionale ed opportunamente verificate durante l'iter attuativo.

I SERVIZI

È sempre più forte l'esigenza di discutere sia le ragioni dei nostri servizi, sia la qualità del loro operato. Ribadito il loro valore quale luogo di testimonianza concreta della cultura partecipativa della CISL e della sua scelta "ideale" di promuovere integralmen-

te il benessere della persona, dobbiamo affrontare senza remore la questione della loro efficacia a partire dal modello "governance" del sistema. L'obiettivo della CISL, seguendo queste logiche, è costruire un vero "Sistema Servizi" sia sotto il profilo di una "governance" unitaria degli obiettivi e delle risorse, sia dal punto di vista organizzativo gestionale. Questo è il livello essenziale a cui dare definizione, affidandone la responsabilità a livello regionale alla USR, con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra tutti i Servizi in un sistema unico che ponga al centro l'iscritto. A questo scopo la FNP CISL offre un grande contributo in termini di persone, competenze e risorse.

Alla costituzione del "Sistema" come è ovvio, concorrono i singoli servizi, con la propria specificità ed ambito di intervento. Ciascun Servizio perciò deve essere messo in condizione di esprimere competenza e professionalità nell'assolvere al proprio mandato specifico, sia attraverso prestazioni qualificate agli sportelli, sia fornendo indicazioni e/o proposte da inserire nella attività negoziale. In quest'ottica l'operatore dei Servizi della Cisl, pienamente inserito all'interno del contesto sindacale, dovrà essere veicolo di un'idea di "servizio" orientata a prendersi cura del bisogno della gente secondo lo spirito che da sempre ha caratterizzato la storia e i valori della Cisl. La prossimità territoriale dei Servizi al bisogno degli uomini e delle donne che quotidianamente entrano in contatto con i nostri operatori, è fondamentale che sia mantenuta e valorizzata. La FNP ritiene che un servizio professionale, e quindi competente, efficiente e efficace, che risponda realmente alle necessità della gente debba necessariamente avere un'ancora territoriale che ne faciliti la condivisione e crei comunione di valori.

Non basta che un "servizio" produca risorse: deve generare anche proselitismo e ciò sarà possibile se la persona si sentirà compresa ed accolta.

Questo è vero per tutti i Servizi, ma assu-

me una rilevanza particolare per l'INAS e il CAF, in quanto, per i settori di competenza e per i bisogni che incontrano, esercitano un ruolo fondamentale nel rispondere alle esigenze dei nostri associati.

Per tale motivo, la FNP CISL rinnova il proprio interesse e la propria collaborazione per una presenza efficace di questi Servizi sull'intero territorio, destinando anche risorse proprie alla realizzazione di tali obiettivi.

Per favorire questo processo e garantire agli iscritti un sistema di tutele capace di farsi carico dei loro bisogni, una modalità concreta è l'attivazione ed implementazione nel territorio, in collaborazione con la UST, del *Segretariato Sociale* inteso come luogo preposto a fornire le informazioni necessarie per rispondere ai propri bisogni, sulle procedure per accedervi, su prestazioni e normative necessarie ad utilizzare appieno i servizi offerti dalla comunità. In sostanza, esso ha il compito di "prendersi cura della persona" orientandola ed accompagnandola fino a che, nei limiti strutturali e ambientali oggettivi, il bisogno stesso sia esaurito o almeno siano state impostate le risposte alle sue esigenze.

LO SPORTELLO SOCIALE

Ad oggi la CISL fornisce una nutrita, e professionalmente valida, serie di servizi rivolti ad iscritti e non iscritti. Tale rete è la base su cui si costruisce lo *Sportello Sociale*. In questa attività, oltre ai già citati servizi INAS e CAF, un ruolo fondamentale viene svolto da Anteas, la nostra associazione di volontariato e promozione Sociale, attiva sul territorio. Anche gli altri servizi, come ANOLF, ADICONSUM, SICET, Sportello Lavoro, ed altri, dovranno sempre più essere integrati nell'attività dello Sportello in modo da poter fornire informazioni sempre più puntuali alle strutture interne, come agli utenti esterni in merito alla normativa vigente (permessi lavorativi, agevolazioni fiscali, rapporti di lavoro), sulla pos-

sibilità di ottenere ausili, servizi, contributi o agevolazioni, consulenza e mediazione, in situazioni particolari, dalle diverse istituzioni.

Per favorire questo tipo di attività la FNP CISL Lombardia e la USR mettono a disposizione (online) un portale, denominato "Il mio Welfare", contenente le informazioni sulle diverse prestazioni di welfare erogate sul territorio lombardo.

In questo ambito rientrano anche i **Servizi FNP CISL** offerti specificatamente ai soci. Per ora la Federazione ha operato soprattutto nel settore delle coperture assicurative o di solidarietà.

I servizi attualmente attivati sono: copertura rischi infortuni, rischio furti, assicurazione RCA a tariffe scontate.

Si tratta di prestazioni molto apprezzate dai nostri soci, perché il modello gestionale adottato (gestione territoriale) per accedere ai benefici consente una rapida istruttoria per l'accertamento del diritto ed altrettanta celerità nella liquidazione del dovuto.

LA FORMAZIONE

Le attività formative per l'anno in questione sono state conseguenti ad alcuni criteri che hanno guidato l'Ufficio Regionale.

La scadenza della Assemblea Organizzativa ha necessariamente orientato i contenuti e i tempi della formazione: l'obiettivo primario di questo appuntamento era l'avvio di una importante riforma organizzativa, che voleva sollecitare tutta la CISL ad un forte ritorno sul territorio decentrato. L'Ufficio Formazione, di fronte al progetto di cambiamento, ha riconsiderato modi, tempi e contenuti della sua presenza e del suo ruolo: ha partecipato alla elaborazione di documenti e di confronti che aiutassero gli iscritti a capire, accogliere e sostenere questa riforma. Ha operato per un cambiamento che aiutasse la Fnp e l'intero Sindacato ad andare oltre le tradizionali forme di gestione del territorio per proporsi alla società locale come un soggetto di condivi-

sione, di servizio e di Contrattazione Sociale decentrata. Due momenti significativi di questo impegno sono stati le collaborazioni al convegno del 25 maggio, dal titolo “Parole chiave e valori antichi per orientare e costruire il futuro del Sindacato” e a quello del 17 marzo sul ruolo degli “over 65” dentro una CISL che si apre alla riforma senza sconfessare il passato: in entrambi i casi, l’Ufficio Formazione Regionale è stata parte attiva con proprie relazioni. In preparazione alla Assemblea Organizzativa Regionale, ha inoltre preparato un documento sul tema del ruolo della formazione nella prospettiva della riforma: valutato e approvato dagli Organismi politici, lo stesso è stato poi presentato ufficialmente come piattaforma operativa post-assembleare.

L’anno 2015 ha visto una forte ripresa dei rapporti tra l’Ufficio Formazione Nazionale e le Regioni con le più importanti esperienze nel loro specifico campo. I contenuti di questi rapporti e dei percorsi avviati vertevano ovviamente sulle novità organizzative in corso: il ruolo del territorio decentrato, il passaggio dalle Leghe alle RLS, la Contrattazione Sociale, ecc. L’Ufficio Formazione della FNP CISL Lombardia ha sempre partecipato ai momenti di studio proposti dal Nazionale, a cominciare dal “Forum dei formatori” tenuto il 13 e 14 gennaio a Firenze: ha poi collaborato alla realizzazione dei successivi percorsi formativi nazionali, sia con corsisti dei nostri Territori sia con interventi di organizzazione e docenza del nostro Ufficio.

La Fnp Regionale ha poi partecipato con propri dirigenti territoriali (segretari e responsabili della RLS) al corso nazionale “Welfare e Negoziazione Sociale” tenuto nei mesi di aprile-maggio a Firenze e poi ripetuto in settembre-ottobre. Del resto, il tema delle contrattazioni locali e della gestione dei conseguenti accordi è tradizionalmente presente nelle preoccupazioni e nei percorsi formativi della FNP CISL Lombardia: nell’anno terminato sono stati sottoscritti 468 accordi regionali, inseriti

poi nell’apposito archivio regionale, utilizzato dalle Strutture sindacali e spesso visitato dal mondo delle Istituzioni e delle Università; i dati sono stati poi trasmessi all’osservatorio nazionale e messi a disposizione dell’intera Organizzazione nazionale. È continuata la stretta collaborazione con Bibliolavoro, che opera a livello confederale CISL sul campo della formazione.

Promossa dalla FNP CISL Lombardia, dopo la preliminare riunione del 25 febbraio, è partita una lunga campagna formativa nei Territori sulle questioni dei Piani regionali di Zona: lettura dei singoli Piani e delle loro congruità con i bisogni territoriali; raccolta e classificazione dei dati contenuti nei Piani stessi e criteri per le periodiche verifiche del Sindacato.

Nel periodo finale dell’anno, alla luce di quanto emerso e deliberato dalle Assemblee Organizzative Regionali e Nazionali, l’Ufficio Formazione ha avviato la stesura di un documento programmatico con le ragioni e le modalità con le quali accompagnare la riforma approvata. Tenuto conto dei bisogni formativi emersi, si ipotizza una diversa strutturazione dell’Ufficio Formazione Regionale, con un maggior coinvolgimento dei Territori e il giusto coordinamento con le iniziative nazionali. Nello stesso periodo, è stata realizzata una indagine conoscitiva su dipendenti e collaboratori della FNP CISL in Lombardia, per verificare direttamente le loro aspettative ed i loro bisogni formativi: è emersa la richiesta di corsi che possano aiutarli ad arricchire le motivazioni ed aggiornare le competenze tecniche.

Questi impegni hanno rallentato i ritmi consueti dei corsi formativi nei Territori, che sono comunque proseguiti nel rispetto di quanto già sperimentato negli anni scorsi: sussidiarietà e condivisione tra Ufficio Regionale e Strutture territoriali. Segue il quadro completo degli impegni formativi del 2015.

Per quanto riguarda gli impegni previsti per l’anno prossimo, discussi negli incontri di fine d’anno e già approvati dalle Strut-

Data	Territorio	Utenza	Presenze	Argomento	Ruolo
25/02/2015	Regionale	Componenti comitato esecutivo	35	Aggiornamento piani di zona	Gestione
17/03/2015	Regionale	Segretari territoriali	16	"Esiste una specificità della formazione per gli anziani?"	Progetto e gestione
20/03/2015	Regionale	Segretari territoriali e operatori sociali	27	Novità nei bilanci comunali	Gestione
24-25/03/2015	Asse del Po	Coordinatrici Donne	15	"Progetto Coordinamento"	Introduzione
apr-mag 2015	Nazionale	Segretari territoriali o esperti welfare da loro delegati	6	Politiche economiche e sociali, Welfare e Negoziazione Sociale	Collaborazione
13/05/2015	Regionale	Quadri Territoriali con delega alle politiche di welfare e sociali	18	Aggiornamento utilizzo programma calcolatore di tariffe	Gestione
25/05/2015	Regionale	Componenti comitato esecutivo	30	"Parole chiave e valori antichi per orientare e costruire il futuro del Sindacato." Preparazione all'assemblea organizzativa	Progetto
sett-ott 2015	Nazionale	Segretari territoriali o esperti welfare da loro delegati	6	Politiche economiche e sociali, Welfare e Negoziazione Sociale	Collaborazione
1-2/10/2015	Milano Metropoli	Coordinatori e segreterie R.L.S.	23	Ruolo e competenze del Coordinatore	Gestione
15, 26- 27/10/2015	Laghi e Monza Brianza Lecco	Coordinatori e segreterie R.L.S.	27	Ruolo e competenze del Coordinatore	Gestione
25/11/2015	Bergamo Sebino	Partecipanti tavoli tematici in sede di ambito	20	Governare i bisogni e coltivare i desideri	Collaborazione

ture responsabili, sono riassunti in linea di massima nel seguente estratto dalla relazione stessa: "Il sistema della formazione della FNP CISL Lombardia, pur tra i più avanzati, presenta ancora margini di miglioramento: l'obiettivo di medio-lungo periodo è quello di rendere più organica la rete di relazioni tra le Segreterie Territoriali e quanti praticano ai vari livelli la formazione: dobbiamo aumentare la condivisione e la valorizzazione delle persone, delle esperienze, delle conoscenze e delle buone pratiche.

Si sono pertanto concordate le seguenti iniziative per l'avvio del nuovo anno: costituzione di un gruppo di lavoro, costituito da chi opera al Regionale (Segreteria, coordinatore ed operatrice) e da un responsabile territoriale portatore di esperienze e di sensibilità sulle questioni formative, che si riunisca regolarmente con finalità di verifica sulle attività svolte, di condivisione dei bisogni e di programma-

zione congiunta; creazione di un archivio condiviso e telematicamente accessibile; creazione di un circuito comunicativo più efficiente e tempestivo."

L'ARCHIVIO STORICO IL PROGETTO

Nel 2014 è stato avviato il progetto per la costituzione dell'Archivio storico FNP CISL Lombardia. Scopo dell'intervento è il riordino e la schedatura della documentazione relativa alla storia e all'attività della Federazione dei pensionati della CISL Lombardia. Per la realizzazione del progetto è stato destinato uno spazio specifico, la ex sede ANTEAS di Sesto San Giovanni, ed è stato impegnato personale specializzato nel campo dell'archivistica con il coordinamento di Bibliolavoro. L'avvio di questo progetto intende testimoniare la volontà di intervenire in maniera seria sulla conservazione della memoria storica della

categoria sindacale dei pensionati, presupposto imprescindibile per poter valorizzare il percorso storico finora compiuto ma anche per trovare ragioni attuali per l'azione e il governo dell'organizzazione, oltre ad offrire uno strumento valido a chiunque intenda svolgere attività di ricerca storico-sindacale.

COSA È STATO FATTO

In primo luogo si è provveduto a concentrare in uno spazio unico (la ex sede dell'Anteas Lombardia in via Gorizia – Sesto San Giovanni) la documentazione d'archivio collocata in varie sedi o uffici.

L'intervento di riordino ha interessato un primo fondo di documenti relativi all'attività della segreteria FNP CISL Lombardia per il periodo fine anni '80-2008 e dalla corrispondenza in entrata e in uscita dei medesimi anni. La situazione di partenza vedeva la presenza di circa 201 faldoni d'archivio così ripartiti: 3 faldoni di registri verbali della Segreteria FNP CISL Lombardia (1986-1993); 184 faldoni sull'attività generale della categoria (organismi statutari, tesseramento, rapporti con le altre strutture FNP e CISL, rapporti la Regione Lombardia e altre istituzioni, convegno a attività formative, attività ricreative); 10 faldoni riguardanti il Coordinamento Donne FNP CISL Lombardia; 5 faldoni sull'ANTEAS e circa 8 faldoni di miscellanea. Consistenza e ripartizione delle carte si è mantenuta più o meno identica a lavoro concluso.

Una prima analisi dei documenti insieme ad una serie di colloqui con la Segreteria Regionale della FNP CISL finalizzati a focalizzare l'articolazione della struttura organizzativa dell'ente anche nella sua evoluzione storica, hanno permesso di mettere a punto uno schema di classificazione dei documenti (titolario) utile per gestire sia l'archivio storico sia dell'archivio corrente. La schedatura dei documenti è stata effettuata su supporto informatico con un programma fornito gratuitamente dalla Regione Lombardia (Archimista) che permette la

consultabilità dell'inventario via Internet e di poter partecipare in futuro alle piattaforme di banche dati di descrizioni archivistiche gestite dalle istituzioni pubbliche preposte alle attività di conservazione come ad es. Lombardia Beni Culturali.

Infine, è stato effettuato il ricondizionamento delle carte, ossia la ricollocazione in nuove e adeguate strutture di conservazione.

COSA C'È DA FARE

Il lavoro portato avanti finora costituisce l'avvio di un percorso più lungo che impegnerà la FNP CISL Lombardia e Bibliolavoro nei prossimi anni che dovrebbe contemplare in prima battuta le tappe seguenti:

- completamento della raccolta dei documenti della FNP CISL Lombardia per colmare in particolare il periodo attualmente scoperto (dalla costituzione della categoria regionale alla metà degli anni '80 circa) cercando di recuperare anche fondi personali (ex Segretari, operatori, ecc.);
- fare una mappatura degli archivi nelle sedi territoriali della FNP CISL Lombardia, in modo da avere un primo strumento informativo sulla consistenza e lo stato di conservazione dei documenti;
- costituire l'archivio storico nelle varie sedi territoriali, nella prospettiva di realizzare una rete degli archivi FNP CISL, oppure inserire i vari fondi provenienti dai territori all'interno dell'Archivio della FNP CISL Lombardia, al fine di non disperdere la memoria storica dell'organizzazione e valorizzare al meglio questo patrimonio;
- sperimentare il titolario o comunque un sistema uniformato di classificazione dei documenti per gestire l'archivio corrente, prendendo come base di riferimento quello messo a punto per riordinare l'archivio storico regionale.

LA FNP E LE DONNE

Dal Congresso ad oggi, il Coordinamento ha visto crescere il numero delle sue componenti passando da 35 a 40 donne, di cui 35 facenti parte del Consiglio Generale FNP CISL Lombardia, mentre 5 fanno parte del Coordinamento in quanto Responsabili dello stesso nel loro territorio.

La percentuale di rappresentanza di genere nel Consiglio Generale FNP dal Congresso ad oggi è aumentata, passando dal 30% al 35%. Ogni territorio vede la presenza di una donna in Segreteria e a Pavia, il ruolo di Segretario Generale è ricoperto da una donna. Le donne del Coordinamento sono ben radicate sui territori, partecipano attivamente e con passione alla vita e alle attività sindacali.

Un solo territorio ha affidato il ruolo di Coordinatrice alla donna in Segreteria, mentre tutti gli altri hanno individuato una Coordinatrice, obiettivo questo non sempre scontato, in particolare se si considera che il processo di riorganizzazione e unificazione ha coinvolto anche i Coordinamenti Donne, composti da persone con esperienze diverse, con proprie specificità e differenti modalità di intervento. Per amalgamare le esperienze occorre tempo, ed i Coordinamenti territoriali hanno lavorato per favorire il percorso di unificazione e di lavoro comune.

LA PARTECIPAZIONE

“Aprire alle donne” significa dare senso e corpo ad un sistema di partecipazione più maturo e completo che rispecchi il punto di vista degli uomini, delle donne, dei lavoratori e delle lavoratrici, dei pensionati e delle pensionate e dunque della società intera.

Sono importanti il coinvolgimento ed il sostegno alle proposte delle donne a tutte le iniziative organizzative, politiche e sindacali, di proselitismo e di formazione, per dare concretezza ad una cultura di complementarità tra i generi. Con la consapevolezza

che tutte le questioni, a partire da quelle economiche, ai problemi socio-sanitari e più in generale di stato Sociale, ai temi sui diritti civili, delle azioni di prevenzione e contrasto alla violenza, debbano essere obiettivo di tutti.

In quest’ottica il Coordinamento Regionale ha lavorato, affrontando il tema della cura e del lavoro della cura, delle fragilità e di una nuova idea di welfare, valorizzando su queste questioni anche le iniziative specifiche di ogni territorio.

Per il futuro sarà importante puntare al modello organizzativo del “FARE RETE”. In linea con la strategia della CISL, che predilige il carattere territoriale dell’azione sindacale, il Coordinamento, dovrebbe puntare ad un modello organizzativo che metta al centro il “federalismo del fare”, cioè la capacità di valorizzare le specificità delle risposte ai bisogni provenienti da ogni territorio, pur nel rispetto di una cornice generale. Anche le nuove tecnologie possono aiutare in questo senso. I mezzi tecnologici possono aiutare ad essere più incisive e tempestive nella comunicazione e nelle interazioni. Tuttavia i nuovi social, non sostituiscono il contatto diretto con gli iscritti e le iscritte, che deve rimanere il principale mezzo di comunicazione, ma sono uno strumento utile per scambiare le esperienze, per reperire e diffondere informazioni, per restare al passo con il mondo che cambia.

Il dibattito in corso a livello nazionale sull’attualità del Coordinamento Donne e sull’opportunità di un suo snellimento organizzativo, ci vede sostenere l’idea di proseguire per la strada fin qui tracciata, ritenendolo uno strumento di supporto politico ed organizzativo per tutte le strutture, senza escludere una possibile analisi sul futuro.

Sarà per questo molto importante tenere alta l’attenzione sulla parità di genere, in linea con gli obiettivi della CISL per declinare in ottica di genere gli orientamenti strategici dell’Organizzazione:

- contribuire a rendere la nostra CISL più moderna e al passo coi tempi per una “nuova stagione di democrazia e di rappresentanza” che tenga conto di tutte le componenti, favorendo un rinnovato impegno e protagonismo sui territori, degli uomini e delle donne sindacaliste;
- consolidare “un sistema di partecipazione e di democrazia” più maturo, sia in ambito lavorativo che Sociale, con l’obiettivo di realizzare una vera politica della conciliazione dei tempi, e di tutti gli aspetti ad essa connessi in ogni ambito.

L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2015 è continuata la partecipazione alle attività internazionali attraverso la Ferpa, l'Arge-Alp Senior e la CISL Lombardia. Per quanto riguarda la **Ferpa**, dal 9 al 11 settembre a Budapest si è svolto il 7° Congresso che ha, tra le altre attività, eletto il nuovo Segretario Generale, Carla Cantone. La FNP CISL ha partecipato ai lavori con 14 delegati esponenti sia della Segreteria Nazionale che delle realtà Regionali. Il neo Segretario Generale, nella presentazione del programma da svolgere, ha dato rilievo:

- alla presenza presso la CES, attraverso Luca Visentini;
- all’esigenza di avere un riconoscimento formale interistituzionale;
- al un costante invecchiamento della popolazione UE, dato per il quale è necessario trovare maggiori elementi di unione;
- all’evidenza che, in ogni paese Ces, il Sindacato dei Pensionati rappresenta e coglie sempre più i bisogni e le aspettative degli anziani;
- alla necessità di provare ad esercitare un ruolo di rappresentanza maggiore sia rinnovando le iniziative in corso che intraprendendone di nuove;
- alla volontà di partecipare, come Ferpa, a momenti di confronto con la CE riguardanti gli anziani;
- all’esigenza fondamentale di elaborare

una posizione chiara e costruttiva che sia di aiuto concreto alla realizzazione di una solidarietà intergenerazionale all'interno delle categorie confederali della Ces.

Nei giorni successivi, il dibattito è proseguito con diversi e numerosi interventi riproponenti sia la nostra totale adesione al programma della CES, che la necessità di avere un quadro organico delle varie iniziative in atto nei Paesi appartenenti alla Ferpa.

A Bruxelles, il 26-27 ottobre si è svolto il Comitato Esecutivo della Ferpa che ha eletto sia il Presidente, nella persona di Michel Devacht (CFDT Francia), che il Comitato Direttivo.

Per quanto riguarda l'attività di **Arge Alp Senior** nel 2015 è continuata la nostra attenzione alla realizzazione della Eusalp. Il 23 ottobre, a Trento abbiamo svolto il XIX° Simposio dedicato appunto alla Costituzione di questa nuova realtà: “quali prospettive e quale futuro per l'Eusalp?”.

Alla iniziativa, oltre al Presidente AAS, Tino Fumagalli, hanno partecipato diversi esponenti territoriali della FNP Regionale. La relazione introduttiva è stata svolta dal Dott. Flavio Ruffini, responsabile Italiano della Cabina di Regia di Eusalp il quale, oltre a ricordarci la costituzione, le origini della Macro Regione Alpina, ci ha illustrato le modalità di lavoro che verranno espletate attraverso 9 gruppi di azione coordinati ciascuno da un soggetto leader. La Lombardia presiederà il Gruppo d'Azione “Innovazione e Ricerca”.

Per quanto riguarda l'attività Internazionale continua la collaborazione della Fnp Lombardia in atto dal 2012, la quale si espleta sia partecipando ad iniziative specifiche, che attraverso la realizzazione della newsletter ILN- Internazionale Lombardia News, strumento di approfondimento sulle tematiche Europee in generale.

All'inizio dell'anno, nell'ambito del progetto *Repartir*, si è svolto un focus particolare sul tema della disabilità e della conciliazione famiglia-lavoro e, sempre in tale ambito,

abbiamo collaborato alla pubblicazione finale del progetto: "Mappatura degli accordi sulla diversità", con la presentazione di una buona pratica di Contrattazione Sociale realizzata dalla FNP CISL nel Comune di Carpenedolo.

Abbiamo collaborato alla presentazione del *Progetto Europeo 3 Plus* dedicato al rafforzamento delle competenze delle OOSS avente come obiettivo principale la condivisione delle diverse esperienze di Contrattazione per contribuire allo sviluppo di strategie comuni utili a "ripartire" dopo la crisi, rilanciando l'azione contrattuale e sindacale per rafforzare la dimensione Sociale in Europa.

Infine, Formis e Fumagalli sono stati invitati a Strasburgo il 10 Febbraio 2015 dallo SPI CGIL Lombardia ed hanno partecipato alla presentazione della ricerca: "Welfare e cure di lungo termine in Europa", un interessante lavoro dedicato ai modelli istituzionali e percorsi degli utenti in Italia, Gran Bretagna, Germania e Francia.

PROGETTO FNP-CISL LOMBARDIA CON LA ROMANIA

"La protezione degli anziani in casa propria"

La FNP CISL Lombardia ha sempre considerato gli interventi di solidarietà un vero e proprio investimento, non solo delle buone azioni! Costruire solidarietà contribuisce a creare una rete di rapporti tra uomini e istituzioni, che ravvivano la speranza di quanti soffrono. L'impegno di una quota del nostro Bilancio in questo senso corrisponde quindi ad una scelta del tutto congrua e consapevole di fedeltà alle ragioni ultime del nostro Sindacato: la solidarietà, anche quella internazionale, non è una possibile via per noi, ma connota la via maestra del nostro impegno.

La premessa spiega e motiva il nostro pluriennale sostegno al progetto "La protezione degli anziani in casa propria", realizzato in Romania e condiviso con una associa-

zione promossa da Don Gino Rigoldi a favore degli anziani rumeni del Distretto di Mehedinti.

Il progetto ha permesso di aiutare alcune famiglie in difficoltà ad assistere i loro 69 anziani indigenti ad affrontare pesanti difficoltà finanziarie e sanitarie.

Dalla verifica degli esiti del progetto, è emerso in maniera palpabile il risultato positivo del lavoro svolto, insieme alla riconoscenza di molti che sono stati assistiti sul piano dei bisogni fondamentali. A questo dato, va aggiunta la constatazione di una riconoscenza che andava oltre il concreto intervento: si riferiva alla scoperta di una nostra condivisione e di una nostra compagnia nei loro confronti, più forti della sofferenza della solitudine.

CONVIVIALITÀ

L'Associazione composta dagli ex dirigenti della FNP e della CISL è nata nel 2013: si è ritenuto opportuno, vista la concezione originaria della CISL, che è quella associativa, di dar vita a Convivialità, con un proprio Statuto e Regolamento.

L'associazione non è qualcosa di passivo, ma un luogo d'azione e relazioni tra i soci: è strettamente legata al servizio della FNP e più in generale della CISL, per fare ancora qualcosa di utile per l'Organizzazione.

Convivialità nel 2015 ha promosso tre incontri:

- il 14 aprile con la partecipazione del Segretario Generale dell'USR CISL Osvaldo Domaneschi, è stato convocato un incontro di programmazione per le attività associative. Sono emerse diverse aspettative e molte proposte, con un tema comune: come realizzare, nell'incontro tra i problemi di oggi e le esperienze del passato, una forte sinergia sindacale;
- il 30 giugno con Anteas Regionale ha affrontato il tema del "volontariato Sociale e volontariato sindacale" (un rapporto da consolidare), con gli interventi di Marino Pattini Presidente Anteas, Sandro

Antoniazzi Presidente Convivialità, Prof. ssa Giovanna Rossi Direttore del Centro Ateneo Studi e ricerche sulla Famiglia – Università Cattolica Milano, Ivan Nissoli Presidente Ciessevi Milano e Provincia, Sofia Rosso Presidente Anteas Nazionale e Valeriano Formis Segretario Generale FNP CISL Lombardia;

- il 29 settembre, in preparazione alla realizzazione di una “Ricerca storica sui sindacalisti lombardi negli anni 60 e 70”, congiuntamente a Bibliolavoro, ha promosso numerose interviste a dirigenti di quel periodo, che verranno raccolte in un’apposita pubblicazione. All’incontro sono intervenuti Costantino Corbari che ha realizzato le interviste e il Prof. Aldo

Carera che ha ispirato e promosso la ricerca.

Nel 2015, è stato avviato un discorso sul mutualismo, che si è concretizzato in un libro realizzato da Sergio Zaninelli, Sandro Antoniazzi e Marco Carcano, intitolato “Per un nuovo mutualismo”.

Nel nuovo anno, questa iniziativa troverà occasioni organizzative per rilanciare e diffondere questo argomento e le sue prospettive solidaristiche.

L’Associazione Convivialità ha operato prioritariamente a livello regionale, ma è impegnata a stimolare tutti i Territori lombardi a dar vita ad analoghi percorsi che coinvolgano i propri ex-dirigenti.



L'ATTIVITA' DEGLI ENTI DEL SISTEMA DELLA FNP CISL LOMBARDIA

ANTEAS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETÀ ATTIVE PER LA SOLIDARIETÀ

In sintesi:

- 19 sedi territoriali;
- più di 5.600 Associati;
- più di 1.500 Volontari;
- 40.000 interventi di accompagnamento Sociale per oltre 1.000.000 km;
- 8.000 interventi di “telefono amico” in 6 territori;
- 5.000 persone coinvolte in attività culturali;
- partecipazione e Expo Milano 2015 in Cascina Triulza:
 - 152 Volontari;
 - 16 Eventi realizzati e sostenuti.

ANTEAS è oggi una realtà aperta all'incontro con i giovani e con tutti coloro che condividono l'impegno della solidarietà civile e Sociale, tenuto conto che Anteas vuole rompere il muro esistente tra le generazioni. È un'associazione di Volontariato e di Promozione Sociale articolata su tutto il territorio nazionale che organizza attività di studio e approfondimento, offre

informazioni e aggiornamenti legislativi, forma i volontari e promuove il dialogo tra gli associati.

IL LAVORO SVOLTO

- L'attività ordinaria di Anteas, nelle sue articolazioni sul territorio, è consistita in:
 - anche per quest'anno l'attività principale comune a tutti i territori è quella relativa agli accompagnamenti sociali. Gli interventi sono stati oltre 40.000 per oltre 1.000.000 km;
 - l'attività di sportello telefonico, conosciuta come “telefono amico”, è presente in 6 territori ed ha avuto oltre 8.000 interventi.
 - molto significativa è l'attività culturale svolta da Università per anziani, svolta in alcune provincie, che ha visto la partecipazione di oltre 5.000 persone;
 - in tutti gli ambiti territoriali si sono svolte attività di animazione o servizio alla persona in varie RSA;
 - non meno degne di nota sono le attività svolte in alcuni territori nei confronti dei più giovani, sia attraverso i “nonni amici” in collaborazione con le scuole elementari, sia con attività di sostegno allo studio con doposcuola, sia attraverso l'organizzazione e gestione di centri estivi;
 - stanno crescendo anche attività volte ad accompagnare persone sole o povere, secondo forme diverse e non presenti in tutti i territori: distribuzione di pasti a domicilio, collaborazione col Banco Alimentare per la preparazione e distribuzione di pacchi di derrate alimentari, accompagnamento delle persone a far la spesa;

Dimensione organizzativa Anteas Lombardia		
	Anteas Volontariato	Anteas Servizi
Anteas territoriali	11	8
Gruppi operativi locali	75	16
Associati	3261	2383
Volontari	2383	123

- in alcuni territori ha preso l'avvio il progetto dell'amministratore di sostegno, in collaborazione col Tribunale ed altri Enti Locali.

Il 2015 è stato un anno molto impegnativo per ANTEAS Lombardia, infatti, oltre alle normali attività, si è installato e mantenuto attivo una stand in Cascina Triulza, il padiglione della Società Civile in EXPO, per tutto il periodo della manifestazione. Grazie alla prestazione gratuita e attiva di 152 volontari (garantendo la presenza di 2 volontari al giorno), si sono incontrate moltissime persone, raccontando loro Anteas, le sue molteplici attività ed i servizi offerti. Sono stati poi sostenuti in vario modo i diversi eventi di ANTEAS e FNP CISL Lombardia e Nazionali (10) ed even-

ti CISL Lombardia (6).

E' continuata la partecipazione ai lavori del Forum del Terzo settore, nonché la partecipazione alle attività della Fondazione Cascina Triulza, di cui ANTEAS è tra i soci fondatori.

L'ANTEAS Regionale ha poi organizzato un corso di formazione per i dirigenti delle Anteas territoriali su due direttrici: la comunicazione e la formazione.

PROSPETTIVE FUTURE

Per il futuro ANTEAS mira, oltre a confermare le attività fin qui svolte, a riqualificare la propria presenza sul territorio, aderendo al progetto nazionale volto all'emersione delle nuove povertà, per una più proficua azione di innovazione Sociale.



LE RISORSE ECONOMICHE

L'andamento della gestione 2015 della FNP CISL Lombardia

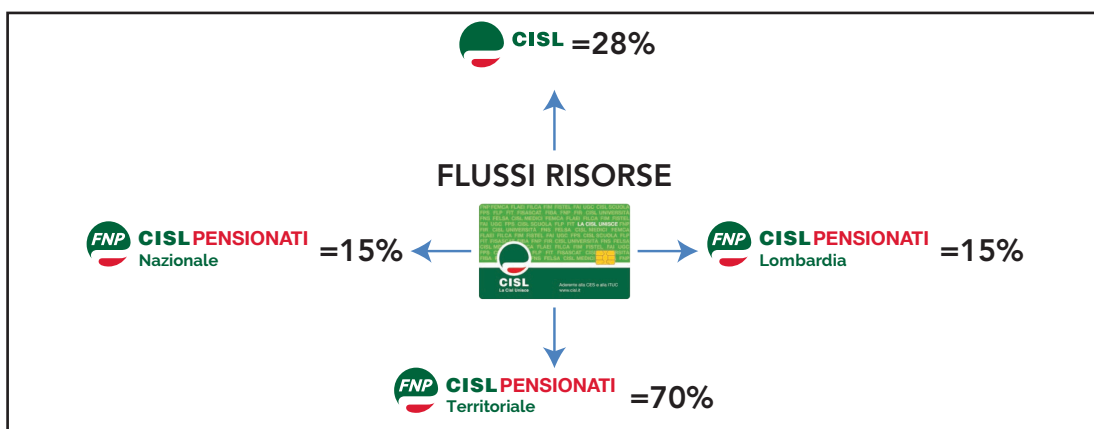
La FNP CISL della Lombardia, pone una particolare attenzione alla gestione delle risorse economiche. Entro il 20/03 di ogni esercizio, come previsto statutariamente, deve essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente e entro la fine del corrente anno il bilancio di revisione Politico per le attività dell'anno successivo. Trimestralmente tutta la contabilità viene verificata dal Collegio dei Sindaci Revisori, il

cui Presidente è un dottore commercialista iscritto all'albo che ne certifica la corretta gestione.

I NUMERI 2015 CONSOLIDATI IN SINTESI

INDICATORI ECONOMICI

Complessivamente la FNP CISL Lombardia presenta ricavi annuali di oltre 2 milioni di euro, sostanzialmente stabili nell'andamento dell'ultimo triennio, composti per oltre il 93% dai contributi derivanti dal tesseramento, che vengono re-investiti in politiche mirate così suddivise:



BILANCIO CONSUNTIVO 2015

USCITE

Centro Economico	%	Bilancio 2015
Spese per il personale	13,56%	€ 303.218,64
Spese di gestione	7,89%	€ 176.492,50
Spese organizzative	31,82%	€ 711.471,33
Viaggi e diarie	1,68%	€ 37.499,05
Welfare	5,11%	€ 114.216,06
Formazione, studi, ricerche	8,49%	€ 189.905,85
Stampa e propaganda	5,98%	€ 133.691,77
Contributi e sovvenzioni	23,48%	€ 525.065,03
Spese diverse	0,81%	€ 18.174,10
Accantonamenti/svalutazioni/ammortamenti	1,17%	€ 26.131,41
TOTALE COSTI	100,00%	€ 2.235.865,74

ENTRATE

Centro Economico	%	Bilancio 2015
Contributi sindacali	92,22%	€ 2.067.524,58
Entrate varie	0,13%	€ 2.948,56
Contributi esercizi precedenti	2,60%	€ 58.200,00
Interessi attivi/rivalutazioni investimenti	2,15%	€ 48.117,44
Utilizzo fondi	2,91%	€ 65.172,82
TOTALE RICAVI	100,00%	€ 2.241.963,40
UTILE D'ESERCIZIO		€ 6.097,66

Oltre il 25% delle risorse disponibili vengono reinvestite direttamente nel territorio attraverso specifici progetti di proselitismo, oltre a tutta l'attività di coordinamento e di formazione.

La struttura della FNP CISL Lombardia presenta una linea di costi di struttura pari al 27% ripartiti tra il 19% come costi del personale e come costi fissi delle sedi pari all'8%. Ad ulteriore specifica si sottolinea come le spese organizzative nel dettaglio siano costituite dal 72% da risorse relative al progetto di sviluppo del proselitismo, per il 4% da un accantonamento in vista del congresso del prossimo anno, e per il 24% da spese organizzative in senso stretto.

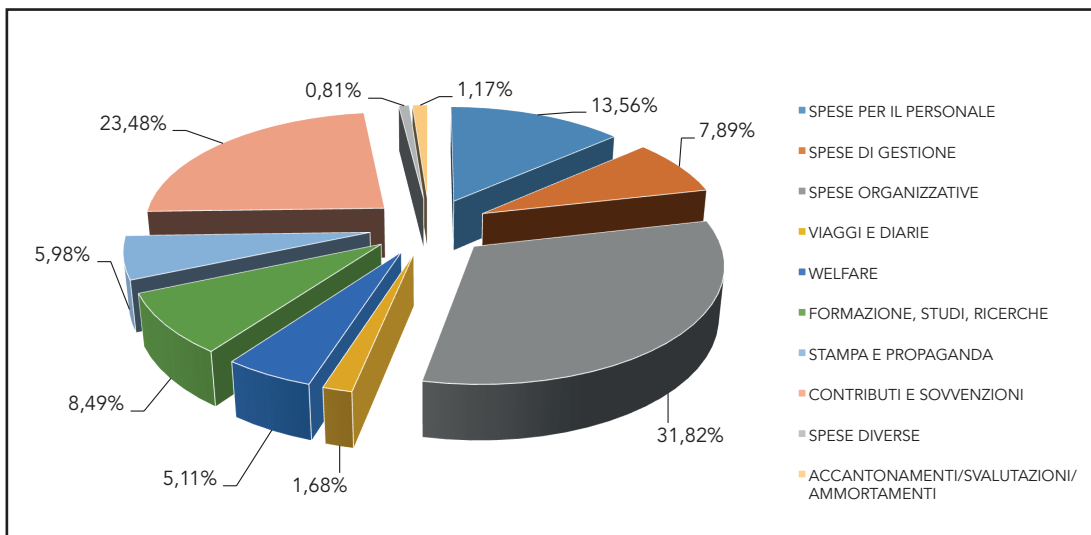
Un ulteriore 24% delle risorse sono erogate

alla CISL, Enti e Associazioni e ad Anteas Lombardia per la loro attività all'interno del "sistema rete CISL".

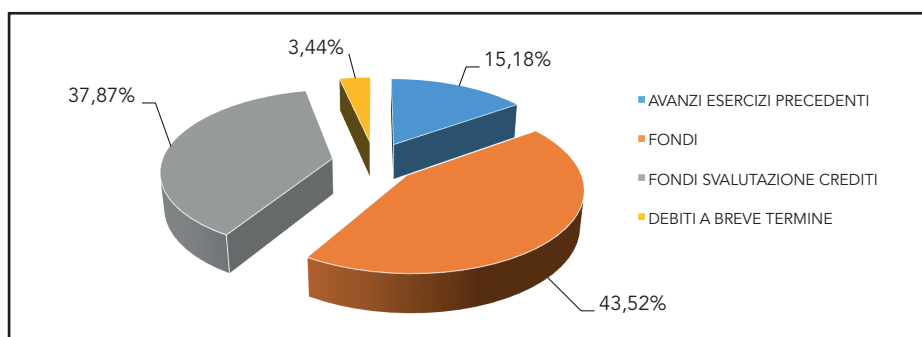
L'intero sistema Fnp Lombardia, comprensivo delle Fnp Territoriali, genera un monte complessivo di ricavi di oltre 13 milioni di euro.

INDICATORI PATRIMONIALI

Con oltre 8 milioni di Euro di capitalizzazione patrimoniale, la FNP CISL Lombardia è una struttura solida, stabile e supporta a pieno titolo tutti i livelli orizzontali e verticali della CISL. Il suo patrimonio è composto da:

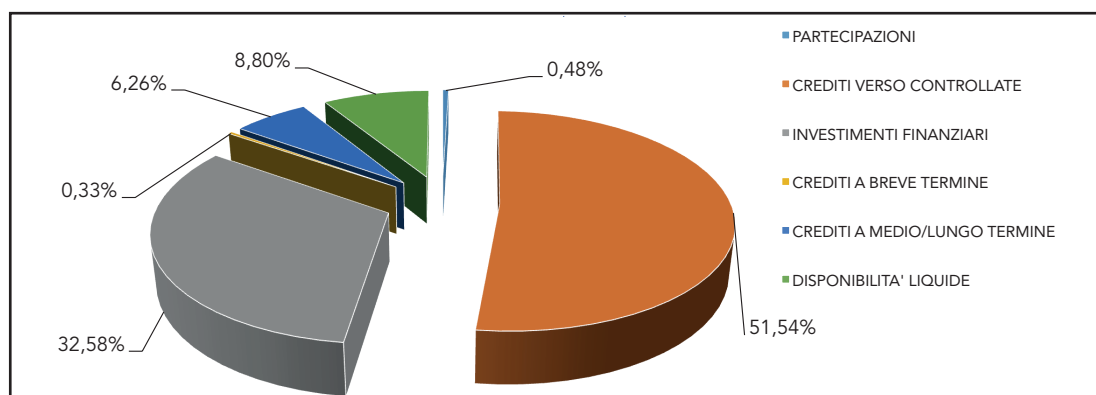


ATTIVITÀ	%	BILANCIO 2015
PARTECIPAZIONI	0,48%	€ 40.400,00
CREDITI VERSO CONTROLLATE	51,54%	€ 4.317.215,72
INVESTIMENTI FINANZIARI	32,58%	€ 2.729.133,44
CREDITI A BREVE TERMINE	0,33%	€ 27.970,00
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE	6,26%	€ 523.915,45
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8,80%	€ 737.212,25
TOTALE	100,00%	€ 8.375.846,86
PASSIVITÀ	%	BILANCIO 2015
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	15,18%	€ 1.270.534,94
FONDI	43,52%	€ 3.642.208,66
FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	37,87%	€ 3.169.367,02
DEBITI A BREVE TERMINE	3,44%	€ 287.638,58
TOTALE	100,00%	€ 8.369.749



- partecipazione al 100% nella controllata Federpensionati;
- partecipazione al 20% in IAL Lombardia;
- oltre il 53% del totale capitalizzato è gestito tramite gli immobili di proprietà di Federpensionati;
- il 32% del capitale è investito in titoli di stato e obbligazioni a capitale garantito.
- il 7% risulta a credito verso le Fnp Territoriali
- il restante 8% riguarda le disponibilità liquide a vario titolo necessarie per far fronte alle spese di gestione corrente della struttura.

La composizione del passivo dello Stato Patrimoniale risulta:



LE INIZIATIVE E GLI EVENTI

Nel 2015 la FNP CISL Lombardia ha sviluppato e partecipato a varie iniziative tra cui:

- 17 marzo: Convegno “Gli over 65”. Esiste una specificità della formazione per gli anziani?. Con la partecipazione della Dott.ssa Maria Giovanna Garuti (Ismo);
- 14 aprile: Convegno “In cammino verso Expo” e formazione volontari. Da qui si è partiti con l’organizzazione di vari eventi presso Cascina Triulza Expo;
- 25 maggio: Convegno “Parole chiave e valori antichi per orientare e costruire il futuro del Sindacato” col Prof. Aldo Carera Università Cattolica;
- 28 maggio Consiglio Generale “L’alimentazione dell’anziano”, con la partecipazione di circa un centinaio di persone;
- 17 giugno Comitato Esecutivo “La crescente importanza del presidio territoriale, bisogni risorse e concertazione”, con gli interventi di Giovanna Mantelli, Luca Pesenti e Savino Pezzotta;
- 29 giugno Consiglio Generale “Il cibo nella letteratura”, con la partecipazione di circa un centinaio di persone;
- 30 giugno “Volontariato Sociale e Volontariato Sindacale” (un rapporto da consolidare) con Marino Pattini, Sandro Antoniazzi, Prof. Giovanna Rossi, Ivan Nissoli e Sofia Rosso;
- 3 ottobre Festa dei nonni: “Acqua fonte di vita”, concorso rivolto alle classi I, II e III delle Scuole Secondarie di primo grado, Statali o paritarie, della Lombardia. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare le giovani generazioni al valore dell’acqua, creando maggiore consapevolezza dei riflessi positivi e negativi che i comportamenti umani possono avere nell’uso di questo elemento vitale;
- 23 ottobre chiusura eventi in Cascina Triulza Expo e premiazione della scuola vincitrice il concorso “Acqua fonte di vita”;
- 1-2 dicembre: “Progetto Field Visit in-

ternazionale formativa sull’integrazione dei processi sanitari e gestionali per l’assistenza primaria e specialistica”, il progetto si è tenuto presso l’Hospital de la Ribera (Alzira – Valencia) con la partecipazione di 30 persone.

LA FNP CISL LOMBARDIA E I MEDIA

In sintesi:

- 82 puntate su Telenova a cui si è partecipato
- 8 comunicati stampa
- 2 edizioni di “Informa”
- 3 supplementi “Contrattazione News”
- oltre 300 accessi medi giornalieri al sito internet

La migliore visibilità della FNP CISL sul territorio è data dalla presenza di attivisti e dirigenti sindacali che operano tra la gente, e la nostra immagine positiva si divulga meglio attraverso i canali e i fili del “passaparola”, dell’apprezzamento che corre di voce in voce.

Ma è anche vero che nella società dei “media” non si può star fuori dagli strumenti di comunicazione di massa, quindi è necessario avere attenzione al rapporto con i mezzi di comunicazione “locali”, per gli argomenti che maggiormente interessano la gente.

Certamente oggi esistono nuove forme di comunicazione di massa: TV, sviluppo della rete internet, social network ecc.; che si aggiungono alla più tradizionale carta stampata, ma è anche vero che molti dei nostri iscritti non sono adeguatamente attrezzati per accedere a tutte le innovazioni. Allora la comunicazione e l’informazione, che comunque devono essere garantite, in quanto è un diritto dell’iscritto quello di essere informato, devono essere adeguatamente calibrate sui diversi strumenti; pensando il loro utilizzo, anche in questo caso, in modo sussidiario sia come target di riferimento sia come contenuti.

La FNP CISL Lombardia, attualmente uti-

- lizza diversi strumenti di comunicazione:
- La televisione, con una presenza bi-settimanale di un nostro incaricato su TELENOVA.
 - Le trasmissioni vengono trasmesse il lunedì e il mercoledì alle 18.30, quest'anno sono state all'incirca 82 puntate.
 - Comunicati stampa:
 - 17 aprile Expo 2015: anche la CISL, con Antreas, pensionati e associazioni a Cascina Triulza.
 - 20 aprile Edilizia residenziale pubblica: presidio unitario.
 - 15 maggio: al via concorso CISL per gli studenti delle scuole medie Acqua Fonte di vita".
 - 12 giugno Edilizia residenziale pubblica, CISL, Sictet, Fnp e Anolf della Lombardia contro progetto di legge regionale.
 - 25 giugno Expo: incontro "La cultura del cibo".
 - 2 ottobre Expo: Evento spettacolo per gli studenti del concorso "acqua fonte di vita".
 - 23 ottobre: Premiazione concorso "Acqua fonte di vita".
 - 22 novembre: badanti e nuova legge regionale: dibattito con Gallera, Pone e Scanagatti.
 - La carta stampata: periodico "INFORMA" con le seguenti pubblicazioni:
 - Febbraio n. 1: *Il percorso di sviluppo organizzativo del sistema Fnp - CISL Lombardia 2012/2014.*
 - Giugno n. 2: *Una buona casa per giovani sindacalisti ... Un ponte verso il futuro.*
 - Supplemento Informa "Contrattazione News", dedicata alla trattazione di temi specifici e monografici.
 - Febbraio: La negoziazione Sociale 2014 in Lombardia.
 - Giugno: 5° fiera della Contrattazione.
 - Ottobre: L'Osservatorio regionale sulle R.S.A.
 - Internet, con un nostro "sito" in fase di totale ristrutturazione, al fine di render-

lo più adeguato ai nuovi linguaggi, con un accesso medio giornaliero di oltre 300 contatti.

A livello territoriale, alcune strutture sono dotate di strumenti di comunicazione propri: giornale, sito internet, "newsletter".

Al fine di garantire a tutti gli associati, un minimo comune di informazione, si reputa necessario dotarsi, a livello regionale di un "giornale" da inviare a tutti gli iscritti, che sarà costituito da due parti: alcune pagine "regionali", ed altre pagine redatte da ciascun territorio ed inviate agli iscritti del territorio di competenza.

PERCHÉ ISCRIVERSI ALLA FNP CISL LOMBARDIA?

La FNP CISL Lombardia costituisce una realtà rilevante, specializzata e dinamica al servizio dei pensionati e delle loro famiglie. Una realtà differente che offre numerose tutele all'iscritto.

Iscriversi alla FNP CISL Lombardia è un investimento conveniente per tutti i

pensionati e le loro famiglie.

Un investimento che offre inoltre una molteplicità di servizi di elevato valore aggiunto e a condizioni di grande vantaggio rispetto al mercato.

Iscriversi alla FNP CISL Lombardia conviene!

RIPARTIAMO dai PENSIONATI



Europubblicità - Latina

Iscriviti alla



Rivolgiti a NOI
anche per Assistenza Fiscale e ObisM

**Campagna
Tesseramento
2016**

L'ATTIVITÀ DEGLI ENTI

FNP CISL LOMBARDIA. UN MONDO DI SERVIZI!

La nostra Federazione, impegnata da tempo nella tutela della popolazione anziana, si batte per la salvaguardia del diritto alla salute al più alto livello e senza discriminazioni territoriali, per la difesa del potere di acquisto dei trattamenti pensionistici, per uniformare, ai fini fiscali, il reddito da pensione, oggi penalizzato, ai redditi da lavoro e da impresa.

Tuttavia unitamente a queste battaglie di interesse collettivo si è anche preoccupata, insieme alla CISL, di offrire ai propri iscritti una vasta gamma di servizi di tutela individuale. Si tratta di un'offerta che si concretizza in una serie di agevolazioni per gli iscritti, che ha radici profonde e che pone il socio al centro dell'attenzione della nostra Organizzazione, in una situazione di privilegio, conferendo un valore aggiunto alla sua iscrizione.

Resta fermo l'impegno che questa Federazione assume nei confronti dei propri iscritti per migliorare le loro condizioni di vita, anche attraverso una offerta di agevolazioni sempre più ampia ed adeguata ai loro interessi.

I servizi a disposizione dei pensionati e degli iscritti alla Fnp sono:

- tutela gratuita previdenziale e socio-sanitaria – INAS;
- assistenza fiscale (in collaborazione con i Centri di Assistenza Fiscale) – CAF;
- assistenza per la casa – SICET;
- servizi alla persona: controllo buste paga, impugnazione dei licenziamenti, procedure concorsuali e fallimentari, recupero crediti da lavoro, recupero inadempienze contrattuali, controversie disciplinari, danno biologico, emersione del lavoro nero, mobbing – SINDACARE.
- Formazione – IAL.
- Attività socialmente utili, cultura e tempo libero – ANTEAS LOMBARDIA – ANTEAS NAZIONALE.

La Federazione offre inoltre ai soci, gratuitamente, interventi in caso di furto, rapina o scippo, coperture assicurative per infortuni, servizi di assistenza sanitaria e legale. A tariffe vantaggiose per gli iscritti garantisce la possibilità di stipulare polizze per auto, moto e ciclomotori. L'elenco Nazionale delle convenzioni è reperibile al seguente link: <http://www.fnpLombardia.CISL.it/i-nostri-servizi/>.

Recatevi presso la vostra sede Territoriale più vicino per conoscere le numerose convenzioni locali.



I NOSTRI CONTATTI

STRUTTURE REGIONALI

FNP CISL Lombardia

Via G.Vida 10
20127 Milano
Tel - 02/89355300
Fax - 02/89355350
E-mail: pensionati_lombardia@cisl.it
Sito: www.fnplombardia.cisl.it

ANTEAS Lombardia

Via G. Vida, 10
20127 Milano
Tel - 02/89355370
Fax - 02/89355371
E-mail: lombardia@anteaslombardia.org
Sito: www.anteaslombardia.org

STRUTTURE TERRITORIALI

FNP CISL Bergamo

Via Carnovali, 88
24126 Bergamo
Tel - 035/324260
Fax - 035/324268
E-mail: fnp.bergamo.sebino@cisl.it

FNP CISL Asse del Po

Via Dante 121
26100 Cremona
Tel - 0372/413426
Fax - 0372/457968
E-mail: fnp.assedelpo@cisl.it

FNP CISL Brescia Valle Camonica

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel - 030/3844630
Fax - 030/3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it

FNP CISL Milano Metropoli

Via Tadino, 23
20124 Milano
Tel - 02/20525230
Fax - 02/29523683
E-mail: pensionati.milano@cisl.it

FNP CISL Monza-Brianza-Lecco

Via Dante, 17/A
20900 Monza
Tel - 039/2399219-218
Fax - 039/2300756
E-mail: fnp.brianza.lecco@cisl.it

FNP CISL Pavia

Via Rolla, 3
27100 Pavia
Tel - 0382/530554
Fax - 0382/539169
E-mail: pensionati.pavia@cisl.it

FNP CISL dei Laghi

Via Rezzonico, 34
22100 Como
Tel - 031/304000
Fax - 031/301974
E-mail: pensionati.laghi@cisl.it

FNP CISL Sondrio

Via Bonfadini, 1
23100 Sondrio
Tel - 0342/527814
Fax - 0342/527891